

Relazione sulla performance
della
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
Anno 2016



SOMMARIO

1. Incipit

- 1.1 Normativa di riferimento
- 1.2 Premessa metodologica

2. Parte generale

- 2.1 Introduzione
- 2.2 Contesto esterno
- 2.3 Contesto interno

3. Risultati raggiunti

- 3.1 Risultati della ricerca
 - 3.1.1 Risultati della SISSA nella valutazione della ricerca secondo la VQR 2011-2014
 - 3.1.2 Nuovi e rilevanti progetti finanziati nell'anno 2016
- 3.2 Risultati della didattica
- 3.3 Risultati della terza missione
- 3.4 Risultati finanziari

4. Processo di redazione della relazione

- 4.1 Fasi soggetti tempi e responsabilità
- 4.2 Il ciclo della performance della Sissa e la fase della relazione

5. Performance dell'organizzazione

- 5.1 Processi ed obiettivi
- 5.2 Obiettivi inseriti nel Piano della Performance
- 5.3 Trasparenza e anticorruzione
- 5.4 Benessere organizzativo

6. Performance individuale

- 6.1 Assegnazione obiettivi
- 6.2 Misurazione e valutazione della performance individuale
- 6.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance individuale
- 6.4 Processo (fasi, tempi e soggetti coinvolti)

7. Pari opportunità e bilancio di genere

- 7.1 Pari opportunità e bilancio di genere

1. INCIPIT

1.1 Normativa di riferimento

La Relazione sulla performance - elaborata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. 150/2009 - costituisce lo strumento obbligatorio di pianificazione e miglioramento che espone a tutti gli stakeholders, interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali raggiunti dalla Scuola nell'anno precedente.

Nella sua impostazione originaria, il D.lgs. 150/2009 affidava la gestione del ciclo della performance degli Atenei alla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (CIVIT ora ANAC), alla quale era assegnata analoga competenza per tutte le PP.AA.. Con il D.L. 69/2013 (convertito in Legge dalla L. 98/2013) la situazione è evoluta e le competenze sulla valutazione amministrativa degli Atenei sono state attribuite all' ANVUR (che già presiedeva la valutazione della didattica e della ricerca). Nel contempo gli adempimenti sull'anticorruzione e la trasparenza sono rimasti di competenza dell'ANAC.

In particolare l'ANVUR, a luglio 2015, ha diffuso il documento "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane", con la volontà di fornire alcune prime indicazioni operative agli Atenei per la programmazione e la valutazione delle attività amministrative. Gli aspetti posti in evidenza dalle Linee Guida hanno presentato interessanti spunti di riflessione e fornito indicazioni per definire il percorso di sviluppo dei futuri cicli della performance. Ha trovato particolare attenzione da parte della governance della Scuola la necessità di collegare la performance amministrativa con la mission istituzionale, ricordando i diversi documenti strategici e programmatici della Scuola in armonia con la programmazione economico-finanziaria.

Di tali Linee Guida si è tenuto conto nella stesura della presente Relazione sulla performance 2016. La Relazione deve essere predisposta entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di rilevazione (d.lgs. 150/2009 art. 10, comma 1 lettera b) e, come disposto dall'ANVUR, pubblicata nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza del sito web e sul portale della Performance, unitamente al documento di validazione predisposto dall'OIV (il Nucleo di Valutazione per le Università).

1.2 Premessa metodologica

La Relazione si configura come la parte conclusiva del ciclo della performance e si propone di misurare e analizzare la performance della Scuola relativa all'anno 2016. Il punto di riferimento dell'analisi svolta è il Piano Integrato 2016-2018, il documento programmatico approvato dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2016, il quale declina gli obiettivi dell'amministrazione con il piano della Trasparenza e Anticorruzione (documento consultabile su http://www.adm.sissa.it/trasparenza/piano_della_performance). Il Piano Integrato 2016-2018, redatto in ottemperanza alle Linee guida ANVUR, è stato il primo documento di questo genere approvato dalla Scuola. Si sottolinea che la Scuola non ha ricevuto il feedback dell'ANVUR sul Piano Integrato 2016-2018 e pertanto non ha potuto tener conto di eventuali suggerimenti specifici nella redazione della relazione 2016.

La relazione tratterà, oltre che della performance organizzativa e individuale riferita all'amministrazione, anche della performance relativa alla didattica, ricerca e terza missione, nell'ottica di integrare gli obiettivi della mission istituzionale con l'attività amministrativa.

2. PARTE GENERALE

2.1 Introduzione

Il contesto di riferimento si presenta, ormai da alcuni anni, attraversato da grandi cambiamenti. Lo scenario risulta caratterizzato, da una parte, dalla contrazione di risorse pubbliche e, dall'altra, dalla necessità di raggiungere sempre migliori risultati nella didattica, ricerca e terza missione.

Il sistema universitario si trova di fronte a molteplici sfide, dettate soprattutto dalla riduzione dei finanziamenti pubblici, dall'incertezza dei criteri di determinazione dei fondi e, non ultimo, dal ritardo con il quale vengono liquidate le tranche di assegnazione. La contrazione delle risorse rende inevitabile e impellente il ricorso ad altre fonti di autofinanziamento (contratti e bandi di ricerca), aumentando il tasso di competitività complessivo. Inoltre, i vincoli normativi in materia di assunzione del personale richiedono un'attenta pianificazione pluriennale del fabbisogno del personale, per rendere sostenibile nel medio periodo l'offerta formativa e l'attività amministrativa. Anche per il 2016 si confermano i meccanismi già applicati negli anni passati. In particolare dal 2008 si nota una progressiva riduzione delle assegnazioni su base storica della quota base dell'FFO (da euro 102.500.000 nel 2015 a euro 99.800.000 nel 2016 quali importi destinati agli Istituti ad ordinamento speciale) e l'introduzione di logiche di distribuzione legate a criteri di premialità basati sulle risultanze della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca). Il 2016 ha visto la conclusione della VQR 2011-2014 con ottimi risultati per la Scuola e con conseguenti riflessi positivi sulla quota premiale di FFO.

2.2 Contesto esterno

La SISSA si muove in un contesto multilivello in cui gli strati principali possono essere identificati, a livello internazionale, in:

- contesto internazionale della ricerca: in questo ambito la scuola collabora (talora) e compete (spesso) con le maggiori strutture scientifiche nazionali ed internazionali per il reperimento di grants e per l'attrazione di ricercatori junior e senior di alto livello;
- contesto internazionale della formazione di terzo livello: in questo ambito la scuola compete con le istituzioni scientifiche di formazione per l'attrazione di studenti di qualità;
- contesto della PA e dell'università nel sistema universitario italiano: in questo livello la scuola ha un eccellente posizionamento nel segmento delle scuole.

A livello di contesto territoriale/locale la SISSA si muove in una regione ed in particolare in una zona ad alta concentrazione e ricca di enti di ricerca (oltre alla Scuola altre 2 università, oltre venti enti di ricerca, (4 parchi scientifici), con i quali intercorrono buoni e regolari rapporti di collaborazione.

Gli stakeholders della SISSA sono:

- I. una comunità tecnico scientifica di dimensioni limitate (circa 500 persone) ma le cui quattro componenti principali (docenti e ricercatori; personale di ricerca temporaneo; studenti di dottorato; personale tecnico amministrativo) risultano fortemente integrate;
- II. gli enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e l'alta formazione della SISSA;
- III. la comunità scientifica internazionale in diretto contatto con la SISSA;
- IV. la comunità scientifica locale;
- V. la comunità locale territoriale (istituzioni; rappresentanti politici; cittadini);
- VI. l'insieme dei potenziali scienziati/ricercatori/studenti;
- VII. [il sistema dei fornitori e di quanti intrattengono rapporti commerciali con la scuola].

Anche in relazione ai vincoli, problematiche ed opportunità che emergono dal contesto multilivello accennato sopra, gli stakeholders principali della scuola si attendono rispettivamente:

- I. che venga rafforzato il posizionamento, la visibilità e l'attrattività della scuola nel sistema della ricerca e della formazione superiore; che la scuola riesca a migliorare la propria capacità di trovare soluzioni flessibili a fronte delle numerose rigidità normative spesso percepite come inutili o dannosi vincoli burocratici;
- II. che la Scuola continui ad offrire una partecipazione di alto livello scientifico, se possibile migliorandolo, alle iniziative finanziate;
- III. che la Scuola intensifichi il suo ruolo di partner scientifico per collaborazioni di eccellenza, riuscendo contestualmente a rendere più fluide e meno onerose le transazioni amministrative (vincoli normativi);
- IV. che la Scuola continui ad offrire una partecipazione di alto livello scientifico;
- V. che la scuola consolidi sia la sua visibilità nel sistema scientifico del territorio comunale e regionale (rafforzando la visibilità di tutto il sistema territoriale a livello nazionale ed internazionale), sia il suo apporto e la sua integrazione nel tessuto economico e culturale locale;

- VI. che la scuola continui ad offrire e migliori la propria offerta di condizioni di lavoro e salariali attrattive;

2.3 Contesto interno

Chi siamo

La SISSA, è un istituto di ricerca e istruzione superiore ad ordinamento speciale dotato di autonomia didattica, scientifica, amministrativa e disciplinare. Il suo mandato istituzionale, previsto dalla Legge istitutiva (1978) e dallo statuto, consiste nella promozione della ricerca scientifica avanzata e nell'alta formazione alla ricerca attraverso corsi finalizzati al conseguimento del titolo Philosophiae Doctor (PhD), equiparato al titolo di Dottorato di Ricerca di cui DPR luglio 1980, n. 382.

Per perseguire i propri fini, la Scuola promuove attività di ricerca e formazione in nuove discipline, nonché attività volte ad integrare discipline diverse anche per mettere a disposizione del mondo produttivo le proprie competenze; istituisce specifici curricula formativi e attiva collaborazioni con altri enti, anche attraverso convenzioni e mediante la costituzione di consorzi, fondazioni, associazioni, società o altre strutture associative di diritto privato; si avvale della collaborazione di enti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante contratti, accordi e convenzioni. Tutte le componenti della Scuola contribuiscono al raggiungimento dei fini nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità.

Cosa facciamo

La SISSA promuove e attua le proprie attività di ricerca in diverse aree della fisica, della matematica e delle neuroscienze, sia in ambito teorico che sperimentale, con riguardo sia alla ricerca di base che a quella applicata. I progetti di ricerca sono coordinati da scienziati di prestigio internazionale: alcuni docenti della Scuola hanno ricevuto lauree "honoris causa" in prestigiose università straniere, sono risultati vincitori di prestigiosi premi scientifici o sono membri di importanti accademie scientifiche. Gli scienziati della SISSA si aggiudicano ogni anno importanti finanziamenti (grants) internazionali o italiani. L'ottimo livello della ricerca è attestato dalla quantità e qualità dei prodotti scientifici, con pubblicazioni su riviste internazionali con altissimo impact factor, l'elevato numero di citazioni, gli inviti a tenere seminari nelle più prestigiose conferenze internazionali e la quantità dei finanziamenti complementari da fonti pubbliche e private.

La SISSA è impegnata anche in alcune altre attività che le hanno conferito negli anni grande rinomanza. Il Laboratorio Interdisciplinare di Studi Avanzati, che ha ottenuto negli anni ampi finanziamenti europei e privati per molteplici iniziative nel campo della comunicazione scientifica e per l'organizzazione di eventi di divulgazione, gestisce i Master in Comunicazione Scientifica e in High performance computing; Medialab, uno spin off della SISSA, si attesta come uno degli editori di maggior successo di riviste internazionali di Fisica (che hanno ormai impact factor maggiori delle principali riviste europee e americane nell'ambito della Fisica delle Particelle, Astrofisica, Fisica, Statistica, e Strumentazione); nel 2016 Medialab ha sottoscritto l'accordo sperimentale ed altamente innovativo SCOAP3 che ha superato la fase sperimentale ed è stato rinnovato per altri 3 anni.

Come operiamo

La struttura operativa su cui si basa la ricerca scientifica della SISSA è analoga a quella di molti istituti dei paesi anglosassoni. Essa è basata su un numero basso di docenti/scienziati strutturati, ciascuno dei quali è un Principal Investigator (PI), ovvero svolge in autonomia la propria attività di ricerca, ben distinta dagli altri PI, con collaboratori ai quali sono di norma assegnate posizioni temporanee e studenti di PhD.

L'attività di ricerca dei singoli è coordinata all'interno delle tre Aree scientifiche e organizzata in Gruppi di Ricerca, che svolgono attività scientifica e formativa contribuendo, di norma, alla gestione di un Corso di PhD. Le Aree, cui è attribuita autonomia didattica e scientifica, nonché autonomia amministrativa per la gestione dei fondi per la didattica e la ricerca assegnati dal Consiglio di Amministrazione, sono responsabili anche per l'organizzazione dei corsi di PhD, ciascuno dei quali è provvisto di un collegio dei docenti e di un coordinatore. Sono attivi anche corsi di PhD organizzati da più di un gruppo di ricerca. La nostra attività è caratterizzata da un numero limitato di allievi selezionati e da un peso prevalente dell'attività di ricerca rispetto all'attività d'insegnamento.

L'apertura (chiusura) di un gruppo di ricerca o di un corso di PhD, la politica del reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo, le relazioni con altri enti di ricerca o università italiane o straniere, l'organizzazione interna e le direttive strategiche sono decise e attuate dagli organi della Scuola, ovvero il Direttore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio della Scuola. Questi organi sono affiancati da Commissioni o Comitati, previsti dalla legge, o istituiti dalla SISSA per rendere più efficace l'opera degli organi istituzionali.

Dal punto di vista organizzativo, la Scuola è articolata in 14 uffici afferenti a quattro aree che rispondono al Segretario Generale e in due strutture - Sistemi Informatici e Servizio Prevenzione e Protezione – che rispondono alla Direzione. Oltre a quanto si evince dall'organigramma (documento consultabile su http://www.adm.sissa.it/trasparenza/articolazione_degli_uffici) occorre sottolineare la particolare organizzazione nell'ambito della ricerca, dove le tre aree sono dotate di una relativa autonomia di gestione, inferiore a quella di un dipartimento universitario in quanto non dotate di autonomia di bilancio ma di autonomia di spesa (centri di responsabilità), e sono supportate operativamente da personale TA che afferra all'amministrazione (personale amministrativo) o al settore stesso (personale di laboratorio).

Personale

La SISSA è una realtà caratterizzata da dimensioni quantitative, per quanto riguarda l'organico di professori, ricercatori, personale tecnico e amministrativo, relativamente contenute. La tabella successiva mostra l'evoluzione del personale negli ultimi 10 anni:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Professori I fascia	33	31	30	27	27	26	25	30	36	42
Professori II fascia	20	21	20	22	21	20	21	18	21	20
Ricercatori	9	11	11	12	10	15	15	15	14	20
totale	62	63	61	61	58	61	61	63	71	82
PTA tempo indeterminato	82	93	89	85	84	84	85	84	93	95
PTA tempo determinato	13	1	3	4	5	8	10	10	9	16
totale	95	94	92	89	89	92	95	94	102	111
assegnisti di ricerca (FTE)		74	63	67	67	101	130	119	115	103

Tabella 1 - Personale

La Scuola, grazie alle risorse provenienti da finanziamenti alla ricerca, ha potuto tenere a livelli molto alti la propria dotazione in termini di personale di ricerca (in particolare assegnisti) dedicato alle attività di ricerca, avviando così un circolo virtuoso “maggiori risorse destinate all'attività di ricerca – maggiore capacità produttiva – maggiori risultati – maggiori risorse finanziarie per la ricerca”.

3. RISULTATI RAGGIUNTI

3.1 Risultati della ricerca

Nell'ambito della performance in termini di ricerca si evidenziano gli ottimi risultati raggiunti dalla Scuola nella ripartizione della quota premiale del FFO 2016, che anche quest'anno, come avviene dal 2013, ha visto la sua assegnazione sulla base degli indici ricavati dall'esercizio di valutazione VQR.

In particolare nel corso del 2016 si è conclusa la sessione di valutazione relativa alla VQR 2011-2014, terzo esercizio di valutazione che si svolge a livello nazionale a partire dal 2001 ed al quale dedichiamo una breve sezione.

3.1.1 Risultati della SISSA nella valutazione della ricerca secondo la VQR 2011-2014

I tratti distintivi della VQR 2011-2014 (definita nel decreto MIUR n. 458/2015) considerano la valutazione come un elemento stabile nel sistema di governance dell'Università italiana. La valutazione viene svolta dall'ANVUR come è previsto tra le sue attribuzioni dal D.P.R. 76/2010. Ad essa compete la responsabilità di produrre misure sempre più precise ed aderenti a quelle che sono le specificità delle diverse aree di ricerca anche cogliendo gli spunti collaborativi di altri organismi che operano nel sistema universitario italiano (vedi CRUI) ed internazionale.

L'obiettivo di un processo di valutazione strutturato è quello incentivare le istituzioni valutate a raggiungere degli standard di qualità nel medio-lungo periodo, promuovendo così il miglioramento dell'intero sistema universitario e della ricerca. Una periodicità certa (come è prassi anche negli altri paesi) di tali sessioni valutative permette di avere una fotografia aggiornata sullo stato della ricerca nelle diverse aree scientifiche sulla base della quale allocare le risorse premiali. A riguardo, la legge 232/2016 ha sancito la ripetizione periodica con cadenza quinquennale della valutazione sulla qualità della ricerca, che diventa così un elemento strutturale e stabile del funzionamento dell'intero sistema nazionale della ricerca.

Nel luglio 2015 è stato approvato e pubblicato il bando definitivo della VQR 2011-2014 in prospettiva di continuità con l'esperienza della VQR precedente (VQR 2004-2010). Nel bando sono emerse alcune innovazioni significative che riguardano il numero dei prodotti da sottoporre a valutazione, la scala e i criteri di valutazione, nonché l'algoritmo bibliometrico, elementi che peraltro negli ultimi mesi sono stati al centro di vivaci discussioni e proteste.

Le valutazioni sono state espresse anche questa volta dai "Gruppi di esperti della Valutazione" (GEV), composti da soggetti altamente qualificati e selezionati attraverso un rigoroso processo basato su criteri di qualità scientifica, continuità nella produzione scientifica ed esperienza nell'attività di valutazione a livello nazionale ed internazionale.

Le metodologie di valutazione utilizzate sono basate, come nella VQR 2004-2010, sull'analisi bibliometrica effettuata dai GEV e sulla peer review affidata ad esperti esterni indipendenti scelti dai GEV. I risultati dell'intero esercizio di valutazione sono stati resi pubblici il 21 febbraio 2017 ma già il 26 dicembre 2016 veniva pubblicato il decreto MIUR n.998 contenente i criteri di ripartizione della quota premiale per le Università statali per l'anno 2016 basati sui risultati della VQR 2011-2014.

Dell'assegnazione totale di 1.433.000.000 euro una quota pari allo 1,15%, quindi 16.500.000 euro, è stata distribuita tra le Scuole Superiori ad ordinamento speciale secondo i seguenti criteri:

Nome Indicatore	Quota Scuole	%	Criterio di assegnazione
Ricerca A	13.200.000	80%	risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca VQR 2011-14
Reclutamento B	3.300.000	20%	risultati conseguiti nella valutazione delle politiche di reclutamento
TOTALE	16.500.000	100%	

Tabella 2 - Ripartizione Scuole Superiori ad ordinamento speciale

In entrambi i casi vi sono delle differenze rispetto ai criteri adottati nella costruzione dei medesimi indicatori nella precedente ripartizione della quota premiale (DM 335/2015), si tratta sempre dell'indicatore della Ricerca IRFS e dell'indicatore di reclutamento IRAS2 (IRAS 3 nella scorsa VQR) ma in questa distribuzione sono stati corretti. Il valore dell'IRFS non risulta quale algoritmo che collega gli indicatori IRAS1, IRAS2, IRAS3, IRAS4 ed IRAS5 bensì quale somma dell'indicatore IRAS1 (per una percentuale dell'85%) e dei soli indicatori IRAS3 (indicatore relativo ai finanziamenti competitivi) e IRAS4 (indicatore relativo all'alta formazione) entrambi con peso pari al 7,5%.

Il valore dell'indicatore IRAS2 (indicatore relativo al reclutamento) diventa IRAS 2 PO ovvero IRAS 2 calcolato prendendo in considerazione come variabile dimensionale il peso dei punti organico dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento anziché del semplice numero degli addetti. Per la SISSA è doveroso sottolineare il risultato assolutamente positivo raggiunto nell'attribuzione della quota di finanziamento relativo alla quota premiale per l'anno 2016 che raggiunge l'importo di euro 3.762.598.

Risultati sulla valutazione dell'attività scientifica

Di seguito è utile fornire un quadro della performance della Scuola all'interno di quelli che sono stati gli indicatori considerati nei rapporti finali della VQR redatti dall'ANVUR.

La SISSA risulta attiva in 6 aree di cui 4 con un numero di prodotti attesi superiore a 5 come previsto dal bando. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi si presenta in media del 98,39%, superiore quindi a quella media delle università (93,8%) e leggermente superiore alla percentuale di prodotti conferiti nella scorsa VQR (98%).

Per quanto concerne la valutazione della ricerca scientifica va sottolineato che le graduatorie di area delle istituzioni contenute nei Rapporti finali sono state ottenute utilizzando l'indicatore R; esso rappresenta il rapporto tra il valore medio attribuito ai prodotti attesi dell'istituzione e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area. Il rapporto tra la votazione media della Scuola per ciascuna area e il voto medio di area ci fornisce il valore dell'indicatore R che risulta largamente superiore all'unità in tutte le aree indicando una qualità della ricerca superiore alla media, lo stesso dicasi per l'indicatore X costruito con lo stesso criterio di quello R ma che limita la valutazione alla somma dei soli prodotti valutati come eccellenti ed elevati, anche in questo caso il valore supera ampiamente l'unità. Presentiamo una sintetica rappresentazione dei due indicatori nella tabella seguente:

Area	Indicatore R	Indicatore X	% prodotti A+B
1	1,46	1,44	87,88
2	1,22	1,24	98,48
5	1,28	1,32	87,50
11B	1,87	1,97	100,00

Tabella 3- indicatori R e X

Dall'analisi di questi indicatori la Scuola risulta aver raggiunto ottimi risultati sia nella graduatoria della classe dimensionale che in quella complessiva, di seguito le posizioni distinte per aree:

Area	Posizione graduatoria complessiva	Numero istituzioni complessive	Classe dimensionale	Posizione classe dimensionale	Numero istituzioni per classe
Area 1	2	59	Piccole	2	34
Area 2	2	55	Medie	1	22
Area 5	8	62	Piccole	8	31
Area 11b	1	55	Piccole	1	42

Tabella 4 - posizionamento della SISSA

Risultati della politica di reclutamento

L'indicatore della qualità del reclutamento nelle istituzioni è l'indicatore IRAS2 (IRAS3 nella precedente VQR). Esso è definito come il rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dagli addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nell'istituzione e il totale delle valutazioni di area degli addetti in mobilità. Il risultato di questo indicatore interessa particolarmente la Scuola, infatti nella precedente VQR non era stato prodotto alcun dato in merito poiché nel settennio (2004-2010) preso a riferimento, la Scuola non aveva accreditato alcun soggetto in mobilità. Nel corso degli anni 2011-2014 sono stati accreditati 4 soggetti afferenti l'Area 1- Scienze matematiche ed informatiche e 17 in quella di Scienze fisiche, in riferimento ai prodotti da essi conferiti sono state calcolate 3 tipologie di indicatori aventi le seguenti definizioni:

R di mobilità nell'Area	Il rapporto tra la valutazione media degli AM (addetti in mobilità) della Scuola e la valutazione media di tutti gli AM dell'area esclusi quelli appartenenti alla Scuola
R di mobilità riferito all'Area	Il rapporto tra la valutazione media degli AM dell'istituzione in un'area e la valutazione media degli addetti in tutta l'area esclusi gli AM nell'area
R di mobilità riferito all'Istituzione	Il rapporto tra la valutazione media degli AM dell'istituzione in un'area e la valutazione media degli addetti dell'Istituzione nell'area esclusi gli AM dell'Istituzione nell'area.

Tabella 5 - Tipologia di indicatori R

In tutti e tre gli indicatori la Scuola ottiene valori superiori all'unità, in particolare nella mobilità nell'area ed in quella di mobilità riferita all'area. L'Area di Scienze Matematiche raggiunge un posizionamento ottimo sia nella graduatoria complessiva che in quella dimensionale (Università Piccole) mentre quella di Scienze Fisiche

si posiziona prima nella classe dimensionale delle Università Medie e comunque al quinto posto nella graduatoria complessiva. Il tutto va letto come segnale dell'ottima scelta nel reclutamento con una conseguente elevatissima qualità di risultati scientifici sia rispetto al totale degli addetti in mobilità e non delle due Aree sia rispetto agli addetti in ruolo dell'Istituzione stessa.

Area	AM	Prod. AM	R Mobilità nell'Area	Pos.Gr. Compl.	N. Istituz. compl.	Clase Dimen.	Pos. Grad. Classe	N. Istit. classe	R rif. all' Area	R Istituz.
1	4	7	1,26	1	40	P	1	27	1,74	1,17
2	17	31	1,08	5	39	M	1	6	1,32	1,06

Tabella 6 - Tabella 90.04 da Rapporto finale SISSA VQR 2011-14

Risultati della ricerca negli ambiti dipartimentali e le opportunità del Fondo Dipartimenti di eccellenza

La VQR, come già nell' edizione passata, aveva tra i suoi compiti quello di fornire alle istituzioni una graduatoria dei dipartimenti universitari in riferimento a ciascuna area di ricerca; tale graduatoria poteva essere utilizzata come informazione per gli organi di governo delle istituzioni per la distribuzione interna di risorse. La realtà della SISSA comprende 3 Aree scientifiche considerati equivalenti ai fini della valutazione ANVUR ai dipartimenti e che possono essere presenti in più aree di ricerca. Mentre i dipartimenti di Matematica e Fisica si riconoscono nella rispettiva area di ricerca, quello di Neuroscienze interessa addetti che afferiscono sia dell'Area 5 Scienze Biologiche che dell'Area 11b Scienze Psicologiche. In tutte e quattro le aree i valori degli indicatori R e X sono superiori ad uno, posizionando la SISSA ad ottimi livelli sia nelle graduatorie assolute (nell'insieme dei dipartimenti di istituzioni omogenee) sia nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (piccoli, medi e grandi).

Area	R	Posizione graduatoria complessiva	Totale Dipartimenti	Clase dimensionale	Pos. grad. classe	Sotto-istituzioni per classe	X
1	1,46	9	120	P	9	87	1,44
2	1,22	6	82	P	6	65	1,24
5	1,28	18	211	P	18	175	1,32
11b	1,87	1	83	P	1	71	1,97

Tabella 7 - tabella 90.7 relazione finale SISSA

Fino ad oggi la valutazione dei prodotti su base dipartimentale era finalizzata all'allocazione di risorse non dipendenti dai costi della ricerca ma, con la legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017), è stato istituito il Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza. Si tratta di una sezione del FFO che prevede uno stanziamento di 271 mln annui per 5 anni a decorrere dal 2018, tale importo andrà a finanziare i dipartimenti delle università statali che siano riconosciuti "eccellenti" per la qualità della ricerca e per la progettualità scientifica, organizzativa e didattica.

Tale Fondo distribuisce le risorse assegnate sulla base di due criteri, uno dei quali è basato sui risultati dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR) mentre l'altro sulla valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo presentati dalle Università. Come si può intuire l'esito della valutazione dipartimentale effettuata all'interno della VQR diviene fondamentale per definire una graduatoria nazionale

dei 350 dipartimenti migliori; tra questi verranno scelti i 180 dipartimenti che avranno presentato un progetto dipartimentale di sviluppo adeguato anche con riferimento alle finalità di ricerca di “Industria 4.0”. Il criterio secondo il quale viene considerata la qualità della produzione scientifica del dipartimento è basata sul calcolo dell’indicatore ISPD (Indicatore Standardizzato di performance Dipartimentale) che pur nella sua complessità prende a riferimento sempre il valore medio R riferito al dipartimento, risulta immediato comprendere come gli elevati risultati conseguiti dalla Scuola nell’ambito dipartimentale diventino una opportunità da cogliere e sviluppare. Peraltro la Scuola si è già classificata nei primi 350 dipartimenti ammessi alla selezione con valore massimo di ISPD sia nell’Area di Matematica che in quella di Fisica mentre per l’Area di Neuroscienze non ha potuto raggiungere il requisito minimo dei 20 afferenti al dipartimento previsto per poter essere ammesso alla procedura di selezione.

L’avvio del Piano Industria 4.0 ha costituito uno stimolo del sistema industriale del nostro Paese, esso consiste in una serie di provvedimenti tesi ad incentivare lo sviluppo delle industrie tramite investimenti privati. Grazie ad agevolazioni e sgravi fiscali di varia natura, il piano vuole premiare le aziende – in particolare le piccole e medie imprese e le startups innovative – che investono in ricerca e sviluppo. Il ruolo dell’Università è chiaramente fondamentale in tutto ciò, sia per quanto riguarda la formazione sia per quanto riguarda il trasferimento tecnologico. Le Università sono destinate a divenire dunque protagoniste del Piano Industria 4.0 lavorando fianco a fianco con le aziende in qualità di centri di ricerca di supporto. Un ruolo strategico è riconosciuto ai centri di competenza che hanno lo scopo di promuovere e sostenere la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e la formazione sulle tecnologie avanzate, a tal proposito il 14/10/2016, è stato firmato l’accordo per la creazione di un Competence Center delle Università del Triveneto cui fanno parte 9 Università, tra di esse figura anche la SISSA insieme agli altri due Atenei del Friuli Venezia Giulia.

Obiettivi relativi alla Programmazione Triennale MIUR 2016-18

Il MIUR con il DM n. 635/2016 ha definito le linee generali di indirizzo per la Programmazione Triennale 2016-2018. Insieme agli indicatori della valutazione periodica dei risultati, le Università statali, nell’ambito della loro autonomia, devono assicurare l’integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al d.lgs. n. 150/2009 con la programmazione triennale.

Gli obiettivi del triennio si concentrano su 3 tipologie di azioni,

- le azioni volte al miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del precedente triennio su azioni strategiche;
- le azioni volte alla modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e innovazioni tecnologiche;
- giovani ricercatori e premi di merito per i docenti.

L’inserimento dell’obiettivo “Valorizzazione dell’autonomia responsabile”, elemento al quale è legata una ingente parte della premialità (per la quale non sono al momento prevedibili gli esiti della distribuzione), ha costretto gli Atenei ad un’attenta analisi di scelta degli indicatori che presuppongono un miglioramento su base annua. Gli ambiti sui quali si poteva focalizzare la scelta si dividono in 3 gruppi:

- qualità dell’ambiente della ricerca;
- qualità della didattica;
- internazionalizzazione.

Com’è noto, alla programmazione triennale sono legati una serie di finanziamenti, cui si aggiungono, per il presente triennio, risorse significative relative alla cosiddetta “valorizzazione dell’autonomia responsabile”,

che ammontano al 20% della quota premiale del FFO. Partecipare a questo processo di programmazione/valutazione e riuscire a raggiungere gli obiettivi fissati significa dunque assicurare all'Ateneo risorse economiche importanti per sostenere le attività istituzionali e l'indispensabile percorso di sviluppo e innovazione. L'impatto economico per la SISSA si aggira sui 450.000 euro su base triennale per la programmazione 2016-2018, peraltro già confermato nel DM 264/2017 contenente l'ammissione al finanziamento dei progetti presentati dalle università, mentre per la valorizzazione dell'autonomia responsabile è certo che si tratti di un'assegnazione competitiva con le altre realtà universitarie basata sul miglioramento della situazione di partenza misurando lo scostamento rispettivamente sul 2016 rispetto al 2015 e sul 2017 rispetto al 2016; le rilevazioni avverranno nel 2017 e nel 2018.

In seguito ad un'attenta analisi la Scuola ha presentato al MIUR entro la scadenza prevista un programma articolato in un piano di azioni per implementare le competenze trasversali, con l'attivazione di due dottorati interdisciplinari entro il 2018. La scelta si pone in perfetta coerenza con quanto previsto a livello di sviluppo di attività interdisciplinari nel piano strategico e pertanto, già nel Piano Integrato 2017-19 e nel piano del personale 2016-18, sono presenti misure finalizzate a tale sviluppo.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione dell'autonomia responsabile, la scelta si è concentrata su di un indicatore per le azioni del gruppo 1 (qualità della ricerca) ed una per il gruppo 3 (internazionalizzazione) quali valori con maggiori probabilità di incremento annuale.

Area	Nome gruppo	Indicatore
Gruppo 1	Qualità dell'ambiente di ricerca	Proporzione dei professori esterni assunti nell'anno
Gruppo 3	Internazionalizzazione	Proporzione di studenti iscritti al dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

Tabella 8 - programmazione triennale MIUR

3.1.2 Nuovi e rilevanti progetti finanziati nell'anno 2016

Nel corso del 2016 sono state stipulate 37 nuove convenzioni con università ed enti di ricerca esteri, finalizzate principalmente alla mobilità e lo scambio dei ricercatori, nonché alle collaborazioni scientifiche. A queste si aggiungono 9 rinnovi con le stesse finalità <http://www.adm.sissa.it/research-agreements/indice>

Dopo una ampia e fruttuosa partecipazione al lancio di Horizon 2020 nel 2015 (con un totale di progetti finanziati nel 2015 di Euro 6.247.606, di cui Euro 4.764.938 in H2020), l'anno 2016 ha visto la partecipazione anche ai bandi PRIN del MIUR e il consolidamento dei finanziamenti nazionali e internazionali in generale.

Il totale dei progetti ammessi al finanziamento nel 2016 ammonta a Euro **6.002.129** e USD 400.000 di cui un totale di Euro **4.203.842** e USD 400.000 finanziati a seguito della partecipazione di docenti della SISSA a bandi competitivi ed Euro **1.798.287** acquisiti a seguito del trasferimento dei *Principal Investigator* presso la SISSA. Le principali fonti di finanziamento per i progetti di ricerca si confermano H2020 e il MIUR, con un totale di progetti finanziati nel quadro di H2020 ammontante a Euro **4.173.160** e ad Euro **1.266.178** dal MIUR.

Importanti inoltre i progetti finanziati su bandi competitivi dei fondi strutturali gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare nell'ambito del programma FSE (Fondo Sociale Europeo) per un totale di Euro **900.000** e del programma POR FESR (Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo Sviluppo Regionale) per un totale di Euro **264.528**.

In totale nel 2016 risultano essere stati presentati 82 progetti di ricerca su bandi competitivi.

Di seguito l'elenco completo dei progetti approvati nell'anno 2016 e dei relativi contributi.

HORIZON 2020: ERC, FET Open, MSCA

H2020 - ERC Advanced Grants 2015

Titolo progetto "***FIRSTORM: Modeling first-order Mott transitions***"

P.I. prof. **Michele Fabrizio**,

Finanziamento concesso: **Euro 1.422.684**

Durata progetto: 60 mesi

H2020 - ERC Proof of Concept 2016

Titolo progetto "***Neuromiconica – custom tools for behavioral neuroscience***"

P.I. prof. **Mathew E. Diamond**,

Finanziamento concesso: **Euro 150.000**

Durata progetto: 18 mesi

H2020 - FETOPEN-2016-2017

Titolo progetto "***ByAxon – Towards an active bypass for neural reconnection***"

Responsabile scientifico: prof. **Laura Ballerini**

Finanziamento SISSA: **Euro 636.960**

Durata progetto: 48 mesi

H2020-MSCA-IF-2015

Titolo progetto "***OEMBS: Out-of-equilibrium entangled many-body systems***"

Ricercatore responsabile: dott. **Vincenzo Alba**,

Finanziamento: **Euro 168.277.**

Durata progetto: 24 mesi

ALTRI FONDI INTERNAZIONALI

Human Frontier Science Program – HFSP 2015

Titolo progetto ***“Analog computations underlying language mechanisms”***

Coordinatore internazionale: prof. **Alessandro Treves**

Finanziamento SISSA: **\$ 350.000**

Altri partner: Tel Aviv University e l'École Normale Supérieure

Finanziamento totale: \$ 1.050.000

Durata progetto: 3 anni

Citizens United for Research in Epilepsy – CURE 2016 (Citizens United for Research in Epilepsy)

Titolo progetto ***“Scalable transcriptional-translational therapy of epileptogenic gene haploinsufficiencies”***

Responsabile scientifico: prof. **Antonello Mallamaci,**

Finanziamento: **\$ 50.000**

Durata progetto: 12 mesi

Wiener Wissenschafts- Forschungs- und Technologiefonds – WWTF Cognitive Sciences Call 2015

Titolo progetto ***“Wanting and liking: the neurochemical and neurocognitive basis of primary and social rewards in humans”***

Coordinatore: dott.ssa Giorgia Silani dell'Università di Vienna

Co-PI: prof.ssa **Raffaella Rumiati**

Finanziamento SISSA: **Euro 18.000**

Durata progetto: 4 anni

MIUR

MIUR - Bando PRIN 2015 – Coordinatore nazionale - prof. Capone

Il progetto ***“Controlling Multi-band quantum materials by orbital manipulation”***, coordinato e presentato dal prof. **Massimo Capone**, è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 543.276. L'ammontare del contributo MIUR per l'unità SISSA, diretta dal prof. Capone, è di **Euro 80.000** per le attività di ricerca, con una quota premiale aggiuntiva per il coordinamento di **Euro 37.276**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – Coordinatore nazionale - prof. Crepaldi

Il progetto ***“Hyperbolic Systems of Conservation Laws and Fluid Dynamics: Analysis and Applications”***, presentato dal prof. **Davide Crepaldi** (monopartner), è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 406.807. L'ammontare del contributo MIUR, è di **Euro 359.100** per le attività di ricerca, con una quota premiale aggiuntiva per il coordinamento di **Euro 12.707**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – Coordinatore nazionale - prof. Bianchini

Il progetto *“Hyperbolic Systems of Conservation Laws and Fluid Dynamics: Analysis and Applications”*, coordinato e presentato dal prof. **Stefano Bianchini**, è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 144.533. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. Bianchini, è di **Euro 12.365** per le attività di ricerca, con una quota premiale aggiuntiva per il coordinamento di **Euro 34.533**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – unità locale SISSA - prof. Baccigalupi

Il progetto *“Cosmology and Fundamental Physics: illuminating the Dark Universe with Euclid”*, coordinato dal prof. Andrea Cimatti dell’Università degli Studi di Bologna, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del Bando PRIN 2015 per un valore totale del progetto di Euro 619.822. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. **Carlo Baccigalupi**, è di **Euro 55.583**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – unità locale SISSA - prof. Cecotti

Il progetto *“Non-perturbative Aspects Of Gauge Theories And Strings”*, coordinato dal prof. Alberto Lerda dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro di Vercelli", è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 552.351. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. **Sergio Cecotti**, è di **Euro 115.000**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – unità locale SISSA - prof. Romanino

Il progetto *“Search for the Fundamental Constituents and Laws”*, coordinato dal prof. Guido Martinelli dell’Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 924.000. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. Andrea Romanino, è di **Euro 103.000**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – unità locale SISSA - prof. Berti

Il progetto *“Variational methods, with applications to problems in mathematical physics and geometry”*, coordinato dal prof. Andrea Malchiodi della Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 245.876. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. Massimiliano Berti, è di **Euro 11.335**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – unità locale SISSA - prof. Bruzzo

Il progetto *“Geometria delle varietà algebriche”*, coordinato dal prof. Alessandro Verra dell’Università degli Studi Roma Tre, è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 255.835. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. Ugo Bruzzo, è di **Euro 10.400**.

MIUR - Bando PRIN 2015 – unità locale SISSA - prof. Dal Maso

Il progetto *“Calcolo delle variazioni”*, coordinato dal prof. Luigi Ambrosio della Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato ammesso a finanziamento per un valore totale del progetto di Euro 282.808. L’ammontare del contributo MIUR per l’unità SISSA, diretta dal prof. Gianni Dal Maso, è di **Euro 13.111**.

Tutti i progetti PRIN 2015 hanno durata 36 mesi.

MIUR - Bando diffusione cultura scientifica legge 6.2000

Il progetto *“Il cervello, le memorie. Storie, storia orale e multimediale delle neuroscienze in Italia”*, presentato dal dott. **Stefano Canali**, è stato ammesso a finanziamento per un importo pari ad **Euro 68.720**.

Durata progetto: 12 mesi

***JPco-fuND 2015 - EU Joint Programme – Neurodegenerative Disease Research (JPND) –
(per i partner italiani i progetti JPND sono finanziati dal MIUR)***

Il progetto “***REfrAME - Pathway complexities of protein misfolding in neurodegenerative diseases: a novel approach to risks evaluation and model development***”, presentato dal prof. **Giuseppe Legname** in qualità di coordinatore è stato ammesso a finanziamento per un importo pari ad **Euro 175.000**.

Durata progetto: 36 mesi

Il progetto “***3D MiniBrain - High-throughput, high-content screening of human neuroectodermal organoids for innovative drug discovery in neurodegenerative diseases***”, presentato dal prof. **Giuseppe Legname** in qualità di partner è stato ammesso a finanziamento per un importo pari ad **Euro 175.000**.

Durata progetto: 36 mesi

ALTRI FONDI NAZIONALI

Ministero Salute – Bando 2013 Progetti di ricerca Giovani Ricercatori

Il progetto “***Ultrasensitive diagnostic test for degenerative dementias based on amplification of peripheral disease-specific biomarkers from the olfactory mucosa***” presentato dal prof. **Giuseppe Legname**, in qualità di partner, è stato ammesso a finanziamento. Il progetto è coordinato dall’Istituto Besta di Milano e il finanziamento SISSA ammonta ad **Euro 76.000**.

Durata progetto: 3 anni

Attività di studio per la comunità scientifica di Cosmologia – COSMOS – ASI

Il progetto dal titolo “***Attività di studio per la comunità scientifica di Cosmologia – COSMOS***” presentato dal prof. **Carlo Baccigalupi**, in qualità di partner, è stato ammesso a finanziamento. Il progetto, coordinato dall’Università Tor Vergata, vede il coinvolgimento di ulteriori 9 partner, e prevede l’erogazione da parte di ASI di un contributo complessivo pari a Euro 2.399.880, a fronte di un cofinanziamento *in kind* di Euro 3.239.871. Per la SISSA il finanziamento diretto ammonta a **Euro 211.896**.

Durata progetto: 3 anni

REGIONE FVG (Fondi Strutturali)

FSE- Fondo Sociale Europeo, Programmazione 2014/2020, Asse 3 Istruzione e formazione, PPO 2015, Programma specifico 25/15: Sostegno allo sviluppo dell’alta formazione post laurea - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione, Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia,

Il progetto dal titolo “***HEaD Higher Education and Development***”, presentato dalla SISSA unitamente agli altri due atenei della Regione, è stato ammesso a finanziamento per un totale di Euro 6.300.000 di cui **Euro 900.000** per la SISSA.

Il finanziamento copre il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020.

POR-FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 - Programma operativo regionale del Friuli Venezia Giulia - Asse prioritario 1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione Programma specifico “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - Priorità d’investimento 1b

Il progetto dal titolo *“Seakeeping of planing hull for yachts - SOPHYA”* coordinato da MICAD S.r.l. il cui responsabile scientifico per la SISSA è il prof. **Gianluigi Rozza**, è stato ammesso a finanziamento per un totale di Euro 878.440,85, di cui **Euro 163.186** per la SISSA.

Durata progetto: 21 mesi

Il progetto dal titolo *“Metodologie avanzate per la progettazione idroacustica dell’elica navale - PRELICA”* coordinato da IEFLUIDS S.r.l. il cui responsabile scientifico per la SISSA è il prof. **Gianluigi Rozza** è stato ammesso a finanziamento per un totale di Euro 667.533,99 di cui **Euro 101.341** per la SISSA.

Durata progetto: 21 mesi

TRASFERIMENTI GRANT

H2020 - ERC Consolidator Grants 2015

Il progetto *“BiT: How the Human Brain Masters Time”* con Principal Investigator la prof.ssa **Domenica Buetti** è stato trasferito alla SISSA dalla Host Institution iniziale, la Fondazione Santa Lucia di Roma, prima del suo inizio effettivo, pertanto la SISSA ha acquisito l’importo totale del valore del progetto, pari a Euro **1.670.830**.

Durata progetto: 60 mesi

FP7 - ERC Starting Grants 2012

Il progetto *“StabAGDG: Stability and wall-crossing in algebraic and differential geometry”*, con scadenza 30.09.2017, è stato trasferito alla SISSA dalla Host Institution iniziale, l’Università degli Studi di Pavia, per un importo residuo pari ad **Euro 124.409**, a seguito della presa di servizio del P.I. prof. **Jacopo Stoppa**, in qualità di professore ordinario dell’Area Matematica della SISSA a partire dal 16.04.2016.

PRIN INAF 2012

A seguito dello spostamento dell’Unità di Ricerca dall’Università di Tor Vergata alla SISSA sono stati trasferiti i fondi residui del progetto PRIN INAF 2012 *“Looking into the dust-observed phase of galaxy formation through cosmic zoom lenses in the Hershel Astrophysical Terahertz Large Area Survey”* del prof. **Andrea Lapi**, pari ad **Euro 3.048**.

ALTRI CONTRIBUTI MINORI: INdAM

Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi – Gruppo Nazionale per il calcolo scientifico

L’INdAM (GNCS) ha approvato un finanziamento di **Euro 4.000** per la partecipazione ad incontri scientifici dei partecipanti al Progetto di ricerca GNCS, di cui è referente il prof. Gianluigi Rozza.

Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi – Gruppo Nazionale per l’Analisi Matematica, la Probabilità e le loro Applicazioni

L’INdAM (GNAMPA) ha approvato l’attribuzione di contributi per il rimborso spese di partecipazione ad incontri scientifici di Progetti di Ricerca GNAMPA 2016, ammontanti a **Euro 3.000**, come segue:

- o Euro 500 a favore della dott.ssa Virginia Agostiniani per la partecipazione ad eventi scientifici GNAMPA 2016 “Principi di fattorizzazione, formule di monotonia e disuguaglianze geometriche”
- o Euro 700 a favore del dott. Giovanni Franzina per la partecipazione ad eventi scientifici GNAMPA 2016 “OptiFrac: fratture e problemi a discontinuità libera”
- o Euro 1.800 a favore del dott. Giuliano Lazzaroni per la partecipazione ad eventi scientifici GNAMPA 2016 “Analisi multiscala di sistemi complessi con metodi variazionali”

Istituto Nazionale di Alta Matematica INdAM – Attribuzione di contributi per incontri scientifici

L’INdAM ha approvato l’attribuzione di contributi per il rimborso spese di partecipazione ad incontri scientifici ammontanti a **Euro 2.290**, come segue:

- o Euro 500 a favore del dott. Nicolò Piazzalunga per la partecipazione all’evento scientifico “String-Math 2016” - Gruppo GNSAGA presso il College de France
- o Euro 190 a favore del dott. Guglielmo Feltrin per la partecipazione all’evento scientifico “Nonlinear Meeting in Milan 2016”, 11-13.07.2016
- o Euro 1.600 complessivi per la partecipazione all’evento scientifico “XXVI Convegno nazionale di calcolo delle variazioni”, Levico Terme 19-22.01.2016, con contributo pro-capite Euro 200 per i partecipanti: dott.ssa Ilaria Luccardesi, dott. Stefano Almi, dott. Vito Crismale, dott. Giuliano Lazzaroni, dott. Marco Morandotti, dott. Gianluca Orlando, dott. Lorenzo Nardini, dott. Davide Zucco

Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi – Gruppo Nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni

L’INdAM (GNSAGA) ha approvato un finanziamento di **Euro 1.077** per il workshop “Hall algebras, Enumerative Invariants and Gauge Theories”, referente prof. Ugo Bruzzo.

ALTRI CONTRIBUTI kind – TALENTS³

Da segnalare infine il valore aggiunto delle Risorse Umane (post doc/assegnisti di ricerca) che svolgeranno la propria attività di ricerca presso SISSA nell’ambito del progetto Talents³, gestito da AREA Science Park e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso il Fondo Sociale Europeo. Di seguito i ricercatori vincitori i cui progetti prevedono la SISSA come ente ospitante:

Talents³ Fellowship Programme di Area Science Park – Incoming - dott.ssa Kristina Egumenovska

Il progetto dal titolo “***Mapping attractor dynamics with structural equation modelling MAPSEM***” presentato dalla dott. Kristina Egumenovska finalizzato alla mobilità in entrata della dott.ssa Egumenovska presso la SISSA sotto la supervisione scientifica del prof. **Alessandro Treves**, per un periodo di 18 mesi a partire dal 01.04.2017. Il valore della fellowship ammonta ad **Euro 60.345**.

Talents³ Fellowship Programme di Area Science Park – Outgoing - dott.ssa Sara Fortuna

Il progetto dal titolo “***Computational design of customised nanobodies for biotechnological applications: the optimisation of stable, humanised, high affinity therapeutic candidates for HER2 as first test case***” presentato dalla dott.ssa Sara Fortuna finalizzato alla mobilità in uscita verso l’Università di Nova Gorica per i primi 12 mesi del progetto e la fase di rientro presso la SISSA per un periodo di 6 mesi a partire dal

01.04.2017 sotto la supervisione scientifica del prof. **Alessandro Laio**. Il valore della fellowship presso SISSA ammonta ad **Euro 17.460**.

Talents³ Fellowship Programme di Area Science Park – Outgoing - dott. Luigi Giacomazzi

Il progetto dal titolo "***Rare-earth related Defects in Irradiated silica based Optical Fibers - RaDIOF***" presentato dal dott. Luigi Giacomazzi finalizzato alla mobilità in uscita verso l'Università di Nova Gorica per i primi 12 mesi, prevede una fase di rientro presso la SISSA per un periodo di 6 mesi a partire dal 01.04.2018 e sotto la supervisione scientifica del prof. **Stefano De Gironcoli**. Il valore della fellowship presso SISSA ammonta ad **Euro 17.460**.

3.2 Risultati della didattica

Corsi di PhD

Tutti i corsi di Philosophiae Doctor (PhD) attivi nel 2016 hanno pienamente soddisfatto i requisiti previsti dal D.M. 30 aprile 1999, n.224, art.3, comma 2.

Il numero dei docenti presenti nei collegi e la loro specializzazione hanno consentito di coprire le aree disciplinari maggiormente rappresentative dei dottorati e di favorirne l'interazione; i coordinatori sono figure di primo piano del panorama scientifico nazionale, con numerose pubblicazioni e riconoscimenti scientifici all'attivo. Il numero di allievi ammessi (tutti con borsa di studio) è stato superiore al minimo richiesto e le risorse finanziarie a disposizione hanno consentito lo svolgimento di tutte le attività didattiche e scientifiche in modo soddisfacente.

Agli esami di ammissione hanno partecipato complessivamente 904 candidati tra italiani e stranieri (1209 nel 2015; 1094 nel 2014, 823 nel 2013, 847 nel 2012,), grazie ad una incisiva azione di promozione dei corsi sui canali Internet rilevanti, 126 dei quali sono risultati idonei (136 nel 2015; 125 nel 2014; 76 nel 2013; 76 nel 2012: 99), per un totale di 73 ammessi (79 nel 2015; 81 nel 2014; 54 nel 2013; 71 nel 2012).

Gli allievi iscritti al 1 novembre nell'ultimo quinquennio sono così ripartiti:

	2016	2015	2014	2013	2012
I anno	73	79	84	56	70
II anno	79	85	53	67	64
III anno	85	51	66	64	58
IV anno	48	66	62	57	53
Totale	285	281	265	244	245

Tabella 9 - numero Allievi PhD

Il numero di allievi iscritti per gli anni accademici 2014/15 e 2015/16 aumenta considerevolmente, soprattutto grazie all'attivazione del corso in Biologia Molecolare tenuto in collaborazione con le Università di Trieste e Udine e dell'ICGEB. Restano elevate le percentuali di allievi stranieri e di allieve.

Anno Accademico	Totale	Stranieri	%Stranieri	Femmine	%Femmine
2012/13	245	79	32,24	72	29,39%
2013/14	244	84	34,43	73	29,92%
2014/15	265	96	36,23	84	31,70%
2015/16	281	97	34,52	89	31,67%
2016/17	285	98	35,06	88	30,88%

Tabella 10 - Allievi stranieri e allieve femmine

Di seguito sono rappresentati i paesi da cui provengono i 98 allievi stranieri iscritti nell'a.a. 2016/2017 e la percentuale di distribuzione:

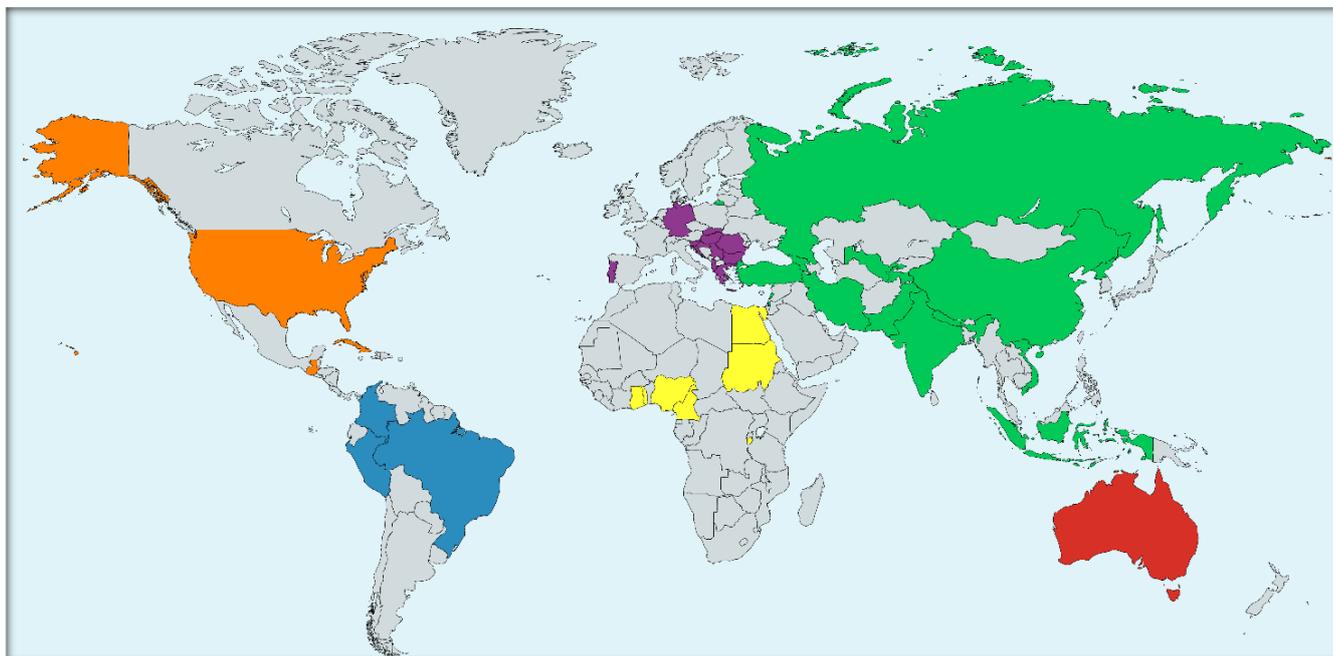


Figura 1 - Provenienza allievi stranieri – Anno Accademico 2016/17

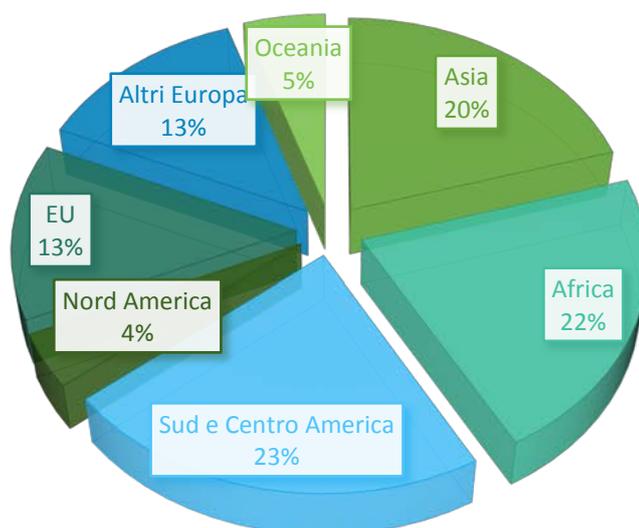


Figura 2 - distribuzione geografica allievi stranieri- Anno Accademico 2016/17

Anche nel 2016, l'attività didattica è stata molto intensa ed ha coperto tutte le principali tematiche dei dottorati; molti corsi sono stati organizzati in modo da coprire le esigenze didattiche di diversi dottorati. Essa ha corrisposto alle esigenze formative dei dottorandi come testimoniato dalle positive risposte date dagli allievi del corso al questionario sottoposto loro annualmente e dalla partecipazione degli stessi alla produzione scientifica della Scuola (dati in corso di elaborazione).

Per l'anno accademico 2016/17 (XXXII ciclo) Il Nucleo di Valutazione ha valutato in modo positivo i requisiti dei corsi di dottorato ai fini dell'accREDITamento. Tra le varie caratteristiche che rendono i corsi pienamente sostenibili si segnalano: l'elevata qualificazione dei componenti del Collegio docenti dei corsi, una borsa di studio garantita a tutti gli allievi (con incrementi del 50% per soggiorni all'estero superiori al mese), un budget finalizzato all'attività di ricerca e la disponibilità di fondi di ricerca derivanti da bandi competitivi (PRIN, FIRB, ERC; ecc.), le adeguate attrezzature di supporto alla didattica (quali un patrimonio librario di prim'ordine, l'ampia disponibilità di software specifici e le risorse per il calcolo elettronico avanzato), che permettono agli allievi di perfezionare le loro competenze scientifiche ed informatiche. Inoltre, il Nucleo di valutazione ha rilevato che grazie all'intensa attività di formazione extracurricolare, gli allievi dei corsi acquisiscono specifiche competenze linguistiche e per la valorizzazione dei loro progetti di ricerca.

Lauree magistrali

È proseguita la collaborazione con l'Università di Trieste – Dipartimento di Matematica e Geoscienze per la gestione di un Percorso Formativo Comune nell'ambito della Laurea Magistrale in Matematica. Il numero di candidati è costante e consente di selezionare validi allievi (6 all'anno) che usufruiscono di una borsa di studio e di un contributo per le spese di alloggio a carico del bilancio della Scuola. La maggior parte di questi viene poi ammessa ai corsi di dottorato dell'area matematica dove prosegue brillantemente la propria carriera scientifica. Sono attualmente iscritti al corso 10 allievi.

Nel corso del 2016 è stato siglato un accordo di collaborazione tra la SISSA e le Università degli Studi di Trieste e di Udine per la realizzazione di un Percorso di formazione avanzata per l'accesso veloce al dottorato nell'ambito della Laurea Magistrale Interateneo in Fisica. Sono stati selezionati due allievi che usufruiscono di una borsa di studio e di un contributo per le spese di alloggio a carico del bilancio della Scuola.

Per quanto riguarda il percorso formativo comune nell'ambito delle Lauree Specialistica in Fisica e in Neuroscienze, siglato con l'Università di Trento nel 2010, stanno svolgendo la loro attività presso la SISSA undici studenti (quattro in neuroscienze e sette in fisica).

Il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche

Con la fine dell'edizione 2014/2015, è stato temporaneamente sospeso il Master in Complex Actions (MCA). Dal 1993, anno di fondazione del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Pratico" (MCS), sono stati formati 389 iscritti dei quali 319 hanno ottenuto il titolo finale con la discussione della tesi.

Nel corso dell'anno 2016 è terminata la 23° edizione del MCS con 35 studenti iscritti. A novembre 2016 è iniziata la 24° edizione che ha visto una totale ristrutturazione nell'impianto didattico dei due anni di corso. Gli iscritti risultavano in totale 32 suddivisi in 14 al I° e 18 al II° anno.

Per monitorare al meglio l'attività svolta, al termine di ogni anno accademico viene distribuito un questionario per raccogliere il grado di soddisfazione che per l'anno 2016 (a.a. 2015/2016) ha evidenziato una votazione media di 3,39 al I° anno e 3,48 al II° anno (in una scala da 1 a 4).

Nell'a.a. 2015/2016 si è svolta la 2° edizione del Master in High performance Computing (MHPC), un corso di specializzazione post-laurea innovativo che prepara gli studenti a carriere interessanti nel settore in rapida crescita di HPC. Il MHPC è co-organizzato dalla SISSA e dall'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) e ILAS ne segue le pratiche inerenti gli studenti.

Alla seconda edizione di MHPC (settembre 2015 - giugno 2016) hanno preso parte 12 allievi. Nel dicembre 2016 hanno discusso la tesi 13 candidati iscritti alla I edizione di MHPC, ottenendo tutti degli ottimi risultati finali. La 3° edizione (a.a. 2016/2017) vede la partecipazione di 10 studenti.

Molto importante e determinante è la partecipazione e il grande interesse dimostrato da aziende e istituti che operano nel settore e che hanno supportato l'iscrizione di buona parte degli allievi risultati di loro interesse ai fini professionali. Tra questi Generali, CNR NFFA, Exact Lab, Fincantieri, Ogs, DDN Storage.

A febbraio si è svolta la prima edizione del *HPC TS - Workshop on high performance computing* che ha visto riuniti a Trieste alcuni fra i nomi internazionali più importanti del "supercalcolo", uno degli ambiti scientifici più innovativi in questo momento. La conferenza ha avuto come ospite di punta Jack Dongarra (Università del Tennessee), uno dei maggiori esperti mondiali di High performance Computing.

In febbraio si è svolta la seconda edizione della *Scuola Picque*. Si tratta di un corso di formazione dedicato ai ricercatori che intendono acquisire le tecniche per comunicare efficacemente con i mass media, i politici e vari tipi di pubblico, incoraggiandoli ad analizzare la scienza all'interno della società e adottare un atteggiamento aperto al coinvolgimento del pubblico. L'insegnamento è consistito in lezioni frontali con esercitazioni teoriche e pratiche. 10 gli allievi che hanno preso parte alla scuola.

3.3 Risultati della terza missione

L'attività di trasferimento tecnologico

Durante il 2016 la Scuola ha continuato con il consueto impegno la sua attività volta alla valorizzazione dei suoi assets strategici primari (oltre alle Persone, le competenze, il Know-how e le tecnologie scaturenti dalla propria comunità scientifica) non solo prestando estrema attenzione alle istanze di tipo sociale, industriale ed istituzionali che il Territorio ed il Paese che la ospitano esprimono e manifestano, ma anche implementando un'attività specificamente indirizzata a sensibilizzare i suoi stakeholder interni (in primis studenti e ricercatori) della sempre maggiore importanza di tale componente nell'attrazione di nuovi finanziamenti (sia internazionali che nazionali, da Horizon2020 al ruolo giocato nelle valutazioni ANVUR e MIUR con riferimento alla c.d. terza missione accademica) ovvero nel garantire loro (soprattutto agli studenti PhD, destinandogli formazione trasversale e un contesto permeabile e ricettivo all'ecosistema esterno) le maggiori opportunità possibili per distinguersi nel loro futuro professionale e competere efficacemente a livello internazionale.

La continua ricerca di interazione con gli attori economici del Territorio più disparati sia in termini dimensionali così come in termini di settori di riferimento (dalle start-up quali VivaBioCell, IEFluids, ecc. alle multinazionali quali Wartsila ed Electrolux, passando per le PMI ad alto tasso di innovazione quali Le Goriziane Group, Transactiva, ecc. - solo per citare alcune delle realtà con le quali per la prima volta si è venuti in contatto nel 2016 - in ambiti che spaziano dal meccanico-navale al biomedicale, dall'agroalimentare ai BigData Analytics) ed i progetti di innovazione con le stesse che hanno già avuto inizio, dimostrano meglio di qualsiasi altro dato l'impegno concreto e la volontà proattiva della Scuola di porsi sempre più come punto di riferimento per lo sviluppo del Territorio. Chiaramente a questi primi contatti, si aggiungono gli incontri conoscitivi con realtà di primissimo piano con sedi fuori Regione quali IBM, GlaksoSmithKline – GSK, Unipol, ecc.

Come già accennato sopra, vi è stata altresì una crescente attenzione nella sensibilizzazione degli allievi PhD (i dottorati industriali ne sono un esempio) ed i *junior scientists* in primis, sull'importanza di interagire ed "aprirsi" alle esigenze del mercato e della Società civile, coerentemente con quelli che sono gli indirizzi strategici provenienti a livello nazionale (c.d. Terza Missione Accademica) e comunitario (Horizon 2020). Anche se i risultati di questa attività non si riusciranno a vedere nell'immediato, è intima convinzione della Direzione della Scuola (ed implementata con iniziative concrete e mirate dal servizio di trasferimento tecnologico interno) essere questa un'attività fondamentale nel medio-lungo periodo in quanto, come confermato da tutti gli studi sull'argomento, il veicolo principale dell'innovazione risulta sempre essere le persone, con le loro competenze, il loro know-how ed il loro approccio verso il mondo.

Sinteticamente e a titolo esemplificativo, riportiamo qui sotto alcune iniziative puntali dell'attività posta in essere nell'anno in discorso:

- partecipazione attiva e co-organizzazione di 3 grandi eventi dedicati all'incontro e alla contaminazione tra mondo imprenditoriale e mondo della ricerca/studenti PhD: "BioHighTech CompaniesDay", "Fiera del Lavoro FVG", "JobFair delle Scuole Superiori Italiane";
- organizzazione di oltre una ventina di incontri specifici, che hanno coinvolto principalmente studenti PhD e loro rappresentanti, aventi ad oggetto i temi specifici legati alla valorizzazione dei risultati della

ricerca, delle competenze e del Know-How così come della *talent valorizati*on, a cui si sono aggiunti 2 seminari specifici (“Il senso del brevetto” e “La tutela delle invenzioni biotecnologiche”) sui temi della proprietà intellettuale invitando relatori esterni;

- sono stati presi contatti, nella maggior parte dei casi su nostra iniziativa ad ulteriore dimostrazione dell’approccio proattivo adottato, con almeno 14 nuove realtà imprenditoriali (territoriali, nazionali ed internazionali) per presentare il valore aggiunto (in termini di innovazione e competitività) che la Scuola potrebbe apportare alle loro attività e verificare quindi eventuali modalità di collaborazione e sinergia;
- consolidamento delle relazioni progettuali e delle sinergie di sistema con i partner istituzionali e le associazioni di categoria del Territorio (con UniUD e UniTS nell’ambito del progetto UNITY Technology Transfer, con Confindustria VG, con i Parchi Scientifici e gli Incubatori, con i principali cluster tecnologici di interesse sia regionali che nazionali quali CBM, Comet, Trasporti 2020, MARE TC Fvg). Si segnala altresì l’avvio di un nuovo tavolo di lavoro, potenzialmente dalle ricadute molto importanti in ambito trasferimento tecnologico, che coinvolge tutti gli Atenei del Triveneto e gli attori economico-istituzionali del medesimo territorio e focalizzato sui temi di Industria 4.0 e dell’*Internet of Things*;
- individuazione, definizione, codifica e aggiornamento di 10 risultati della ricerca (competenze, Know-how e tecnologie) interne di potenziale interesse per il mercato e per l’industria, conseguente attività volta alla loro diffusione e valorizzazione all’esterno;
- ridefinizione (con arricchimento di contenuti e un concept maggiormente *user-friendly*) della pagina web dedicata alla valorizzazione della ricerca ed al trasferimento tecnologico della Scuola. L’attuale struttura è stata concepita a sezioni specifiche espressamente rivolte ai principali *stakeholders* individuati (coinvolti nella fase di progettazione): i) Studenti PhD e giovani ricercatori e ii) Imprese/attori espressione del mondo imprenditoriale, istituzionale e della società civile.

A completamento della panoramica delle attività implementate dal servizio trasferimento tecnologico appena riportata, qui di seguito si riportano i dati aggiornati alla data del 31.12.2016 relativi ai ricavi per conto terzi e licenze, accordi di collaborazione scientifica con finalità di trasferimento tecnologico, portafoglio brevetti, stato degli spin-off della SISSA e partecipazioni della stessa in consorzi e società con finalità di trasferimento tecnologico.

I ricavi registrati nell'anno 2016 per contratti conto terzi in corso di esecuzione e per licenze sono pari a € 225.560,00.

Tra gli accordi di collaborazione scientifica sottoscritti nel 2016 con finalità di valorizzazione della ricerca svolta alla SISSA si segnalano:

- protocollo di intesa con Confindustria Venezia Giulia: collaborazione per rafforzare reciproci rapporti attivando occasioni di confronto e di condivisione sulla didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico per favorire forme strutturate di collaborazione tra la SISSA e il sistema delle imprese - stipulato il 12/02/2016 - durata dal 12/02/2016 al 31/12/2018
- convenzione con Glance Vision Technologies S.r.l.: convenzione scientifica su progetti di ricerca riguardanti la visione artificiale, elaborazioni d'immagini e pattern recognition e utilizzo gratuito di spazi e attrezzature della SISSA - stipulata il 24/02/2016 - durata dal 01/01/2016 al 31/12/2016

- accordo con TPL FVG S.c.ar.l., Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine: Collaborazione al fine di favorire uno stretto collegamento tra il sistema regionale della ricerca e l'operatore del trasporto pubblico locale in ambito regionale - stipulato il 08/03/2016 - durata dal 08/03/2016 al 07/03/2019
- protocollo di intesa con MAECI (Ministero degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale), Università degli Studi di Trieste, Università La Sapienza di Roma, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Federico II di Napoli, Alma Mater Studiorum di Bologna e Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS: Protocollo d'Intesa per la creazione di una Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK) e favorire l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone per motivi di studio e ricerca - stipulato il 14/03/2016 - durata dal 14/03/2016 al 13/03/2019
- convenzione con Banca Intesa San Paolo S.p.A. - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige: Collaborazione per individuare gli ambiti di interesse comune che possono essere oggetto di progetti di ricerca scientifica o tecnologica e/o di formazione scientifica che siano di supporto allo sviluppo delle attività del Centro per l'Innovazione di Banca Intesa San Paolo - stipulata il 17/05/2016 - durata dal 17/05/2016 al 16/05/2017
- protocollo di intesa con Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Libera Università di Bolzano: Protocollo d'Intesa per lo sviluppo congiunto di un Competence Center partendo dal progetto di visione "Venice Innovation Hub for Re-startup Manufacturing" - stipulato il 14/10/2016 - durata dal 14/10/2016

N	ANNO DI DEPOSITO	N. DOMANDA	TITOLARITÀ	TITOLO INVENZIONE	FASE DI ESTENSIONE	NOTE
1	1999	9905510.5/UK	SISSA-MRC	Selection of Intracellular Immunoglobins	Fase nazionale	Licenziato
2	2001	RM2001A000633	SISSA-MRC	Consensus Intracellular Antibodies Sequence	Fase nazionale	Licenziato
3	2003	RM2003A000601	SISSA	Method for the humanization of antibodies and humanized antibodies thereby obtained	Fase nazionale	Licenziato
4	2011	US Provisional 61/469,399	SISSA (50%) RIKEN (50%)	Functional nucleic acid molecule and use thereof	Fase nazionale	Licenziato
5	2015	102015000046666	SISSA	Invenzione relativa alla Terapia del glioblastoma multiforme via manipolazione di un gene maestro dello sviluppo embrionale	Fase PCT	

Tabella 11 - portafoglio brevetti della SISSA alla data del 31.12.2016

È stata mantenuta la partecipazione alle seguenti società Spin-off della SISSA. La SISSA detiene altresì, come unico socio, l'intero capitale sociale della società SISSA-Medialab.

Denominazione	Anno di costituzione	Attività	Valore quote/azioni	% capitale posseduta
Glance Vision Technologies S.r.l.	2005	Sviluppo e fornitura di soluzioni tecnologiche avanzate basate sulla Visione Artificiale e sul Machine Learning	€ 1.500,00	10%
Promoscience S.r.l.	2004	Soluzioni tecnologiche innovative e strategie di comunicazione ad elevato impatto mediatico costituiscono l'offerta messa a disposizione di università, istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici ed enti pubblici	€ 2.000,00	10%
Lay Line Genomics S.p.A.	2001	Attività relative al settore delle biotecnologie per la salute	€ 15.219,85	4,34%
S.I.S.S.A.- Medialab S.r.l.	2005	Comunicazione interna al mondo della ricerca (a cominciare dal Journal of High Energy Physics, la prima rivista elettronica specialistica fatta dagli scienziati per gli scienziati) e comunicazione esterna, verso e da il grande pubblico, dalla progettazione museale all'assistenza per la produzione di atti di congressi, dalla ricerca nella didattica delle scienze all'esplorazione di nuovi ambienti informatici per la comunicazione e l'apprendimento.	€ 50.000,00	100%

Tabella 12 - partecipazioni societarie SISSA

La SISSA nel 2016 ha inoltre mantenuto la sua partecipazione ai seguenti Consorzi e Società con finalità di trasferimento tecnologico:

- Associazione NETVAL – Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (anno costituzione 2007), Associazione non avente scopi di lucro, per la promozione e la valorizzazione della ricerca universitaria;
- CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a r. l. (anno costituzione 2004), con finalità di promozione di ricerche innovative e di formazione avanzata nell'ambito biomedico, farmaceutico e nell'ambito dello sviluppo di strumentazioni biomedicali avanzate;
- DITENAVE Società Consortile a r. l. (Regione FVG, Fincantieri, Confindustria FVG, Federazione Reg. Piccole e Medie imprese FVG, Confartigianato imprese FVG – anno costituzione 2012) con finalità di sviluppo della ricerca scientifica, anche applicata, sviluppo tecnologico e formazione, anche

professionale, a favore dei settori delle tecnologie marittime, intendendo nel dettaglio le tecnologie relative a: cantieristica navale e nautica, off-shore - incluse le relative filiere specializzate - trasporti, logistica e servizi per la navigazione, e diportismo nautico, nonché diffusione dei risultati, mediante il trasferimento tecnologico e il loro collegamento con la realtà applicativa, attraverso il proficuo rapporto con il sistema produttivo e dei servizi;

- Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti 2020 (anno costituzione 2014), Associazione non avente fini di lucro, le cui finalità sono lo sviluppo e il consolidamento di un cluster tecnologico nazionale nell'ambito dei mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina.

Il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche

Tra le attività terza missione possiamo collocare l'attività di divulgazione pubblica ed istituzionale, l'attività di formazione, l'attività seminariale presiedute dal Laboratorio Interdisciplinare.

Nell'ambito del settore "Scienza e Società", l'attività di "Neuroetica" (dott. Stefano Canali), continua il progetto triennale, iniziato nell'autunno 2015, *Sport, emozioni e cervello* che ha lo scopo di avvicinare i giovani ai vantaggi dello sport aumentando in loro la consapevolezza dei benefici dell'attività fisica per il corretto funzionamento dell'organismo e, in particolare, del cervello. *Sport, emozioni e cervello* vede la partecipazione del Comune di Trieste, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina, l'Università di Trieste e il CONI.

Sempre nell'ambito dell'attività "Neuroetica", numerose sono state le conferenze e le mostre tenute e presentate dal dott. Canali su diversi argomenti (Dipendenze, Storia della Scienza ecc.), per conto di svariati Enti, Università e Associazioni italiane nonché le docenze nei corsi di aggiornamento del personale sanitario nella Regione FVG e in altre regioni italiane. Degno di menzione è inoltre il progetto di ricerca *Il cervello, le memorie. Storie, storia orale e multimediale delle neuroscienze in Italia* condotto congiuntamente con l'Istituto Superiore di Sanità. Il progetto è finanziato dal MIUR ai sensi della legge 6/2000 ed è risultato primo nel bando 2015 tra circa 300 progetti presentati da tutti gli atenei e le istituzioni di ricerca italiani. Il finanziamento consiste nell'erogazione di Euro 80.000,00 per l'organizzazione della ricerca.

A marzo 2016 si è svolta la *Settimana del cervello*, iniziativa mondiale finalizzata ad aumentare la consapevolezza pubblica sui progressi della ricerca sul cervello, che ha coinvolto anche il Laboratorio Interdisciplinare nell'organizzazione di 5 eventi in diversi luoghi di Trieste.

Dal 4 al 7 maggio il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali ed Umanistiche ha organizzato 8 incontri di presentazione di libri e incontri con gli autori nell'ambito di *Scienza e virgola*. La manifestazione si è svolta in librerie e caffè storici di Trieste coinvolgendo circa 300 partecipanti.

Tra marzo e maggio 2016 più di 350 persone hanno partecipato alle 6 conferenze del ciclo *La scienza pensata*, incontri per esaminare e discutere sulle relazioni tra scienza e filosofia.

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di formazione professionale per giornalisti. In questo ambito sono state organizzate 3 lezioni su diversi temi (rischio sanitario, energie rinnovabili e biotecnologie) tenute da esperti dei diversi settori.

Infine, sono circa 25 le convenzioni stipulate e in atto con Enti, case editrici, musei, assicurazioni, televisioni, radio e centri medici che hanno offerto la loro disponibilità ad accogliere studenti dei corsi di perfezionamento al fine di formarli per una carriera lavorativa post master.

3.4 Risultati finanziari

Conto Economico

Di seguito si dà evidenza dei dati economici esposti nel Conto Economico 2016, redatto secondo il metodo scalare e nel rispetto dei principi contabili vigenti, partendo dalla struttura dei costi e dei ricavi e dando evidenza del risultato d'esercizio.

Struttura dei proventi operativi

Il conto economico espone proventi operativi per un totale di euro 32.514.509, di cui euro 6.034.651 relativi a proventi propri (ricerche con finanziamenti competitivi, proventi dalla didattica, ecc.), euro 24.686.085 relativi a contributi (MIUR, Regione FVG, altri enti pubblici, ecc.) e infine euro 1.793.773 relativi ad altri proventi e ricavi diversi.

Va evidenziato come anche quest'anno la Scuola espone, rispetto al resto del sistema universitario nazionale, una elevata percentuale (22,6%) di proventi provenienti da finanziamenti competitivi (pari a euro 5.265.680) sul finanziamento MIUR e ministeriale complessivo (23.343.840 euro).

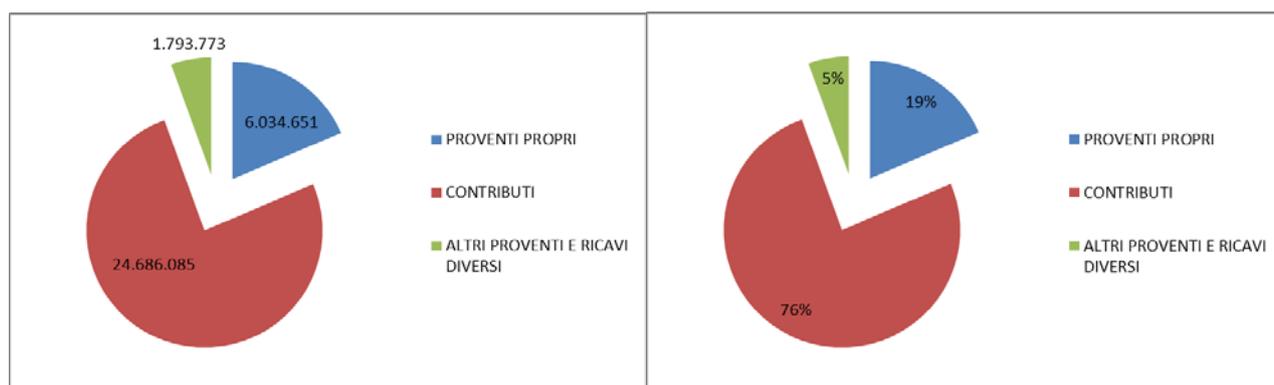


Figura 3 - ricavi

Struttura dei costi operativi

Il conto economico espone costi operativi per un totale di euro 32.123.154, di cui euro 14.542.366 relativi a costi del personale (professori e ricercatori, personale tecnico-amministrativo, docenti a contratto, assegnisti, collaborazioni scientifiche), euro 14.227.974 relativi a costi della gestione corrente (sostegno agli studenti, costi per ricerca, biblioteca, acquisto servizi e materiali), euro 2.935.315 per ammortamenti, e infine euro 417.499 totali per oneri diversi di gestione (versamenti allo Stato di quanto previsto dalle norme vigenti in merito al taglio alla spesa) e accantonamenti per rischi e oneri.

Va evidenziato come la Scuola si caratterizzi, in senso molto positivo, per un rapporto tra costi complessivi e costi del personale molto bassa, rispetto al resto del sistema universitario (45,3%, in linea con il valore calcolato ai fini della programmazione ministeriale PROPER, anch'esso intorno al 50%, pur ottenuto rapportando al FFO solo la parte di costo del personale dipendente e dei docenti a contratto).

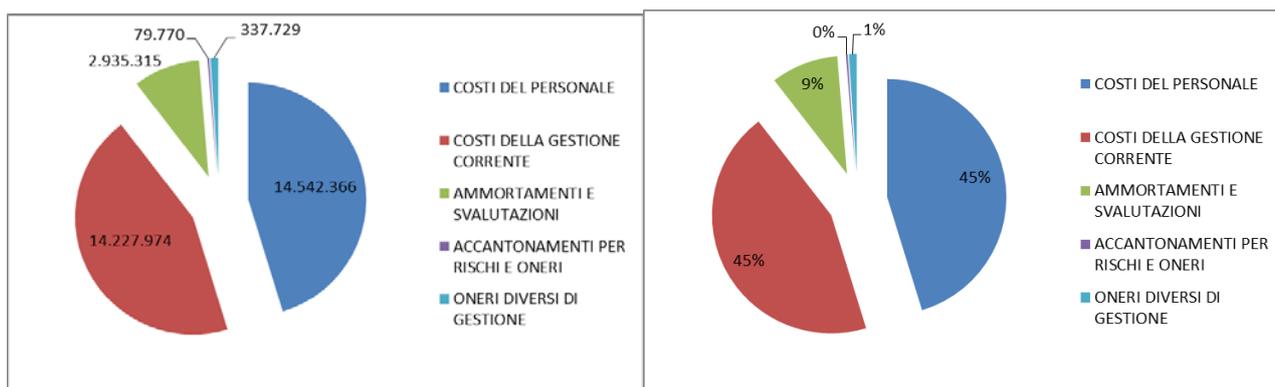


Figura 4 - Costi

Proventi ed oneri finanziari, straordinari e rettifiche di valore di attività finanziarie

La gestione finanziaria risulta, pur con valori assoluti significativi in termini di proventi ed oneri (rispettivamente euro 777.347 e euro 1.040.697) sostanzialmente di scarso impatto in termini relativi sulla struttura dei costi, in quanto si tratta, per la maggioranza delle poste, di contributi finalizzati alla copertura degli oneri per interessi passivi sui mutui accesi per la nuova sede (la stessa struttura la ritroveremo, specularmente, per quanto riguarda debiti e crediti, in relazione ai contributi in conto capitale erogati alla Scuola a copertura della parte capitale dei mutui stessi). Di ancora minor rilievo, sia relativo che assoluto, il saldo e le poste di dettaglio di proventi ed oneri straordinari.

Un approfondimento merita invece la voce “rettifiche di valore di attività finanziarie”, sia perché si tratta della sua prima iscrizione nel conto economico della Scuola, sia per l’importanza del suo valore in relazione alla determinazione del risultato d’esercizio. Tale voce è collegata alla rivalutazione della partecipazione relativa a SISSA Medialab s.r.l.. Rispetto alla prima iscrizione a bilancio (Stato Patrimoniale al 31/12/2013) il valore del patrimonio di Medialab è sensibilmente aumentato, grazie alla capacità di generare stabilmente utili significativi a partire dal 2014, anno di sottoscrizione dell’accordo SCOAP3. Quindi, in applicazione dei principi contabili si è proceduto all’operazione di rettifica (in positivo) del valore della partecipazione.

Risultato d’esercizio

Il conto economico evidenzia un risultato positivo della gestione operativa pari a euro 391.355 e, al netto delle imposte, un risultato positivo dell’esercizio pari a euro 665.085.

Al fine di una corretta comprensione dell’indicatore di sintesi della gestione (il risultato d’esercizio), anche in una logica intertemporale, è necessario esplicitare alcune questioni tecniche e, di seguito, le principali dinamiche relative all’andamento dei costi e dei ricavi; in particolare:

1. Gestione tecnica dei risultati positivi dell’attività commerciale: i progetti, compresi quelli da attività commerciale, sono gestiti, in linea con i principi contabili, secondo la logica della commessa; questo consente di rilevare l’impatto positivo (utile del progetto) solo nell’ultimo anno (a progetto/attività conclusi), incrementando (in quell’anno) il risultato di gestione della SISSA; questo processo di rilevazione contabile, abbinato alla scelta strategica della Scuola di rimettere a disposizione del referente scientifico della commessa il risultato del progetto, genera un disallineamento temporale nella rilevazione delle componenti positive (utile del progetto) e di quelle negative (costi sulle risorse rimesse a disposizione), realizzando concretamente un incremento del risultato positivo della Scuola

nell'esercizio X e un pari impatto negativo negli anni successivi. Complessivamente, in una logica di equilibrio economico finanziario, il tutto è perfettamente a pareggio, ma si evidenziano delle discontinuità analizzando i singoli esercizi.

2. Copertura dei costi derivanti da decisioni assunte e già rilevate in contabilità finanziaria: l'utilizzo di riserve vincolate a copertura di costi o di riserve libere derivanti dalla contabilità finanziaria e la loro contabilizzazione nelle poste di conto economico (operazione perfettamente legittima e prevista dal manuale tecnico operativo MIUR) dipende dalle scelte degli organi in sede di assunzione delle decisioni di spesa e delle correlate coperture, e quindi generano una rappresentazione contabile diversa, ma equivalente in termini di rappresentazione patrimoniale.
3. Disallineamento tra tempistiche di flussi finanziari MIUR e competenza economica: ai fini della rappresentazione contabile, l'anno di rilevazione di un flusso di ricavo MIUR non è indifferente, quando la competenza economica non coincide con il periodo di cassa. Per comprendere la questione vediamo un esempio: il cofinanziamento delle chiamate di professori e ricercatori esterni dell'anno 2015 e 2016 (stimato in 350.000 euro circa), non ancora rappresentato a bilancio perché non ancora attribuito, nel 2016 sarebbe stato rilevato tra i proventi operativi ed avrebbe aumentato il risultato di gestione, mentre nel 2017 verrà rilevato tra i proventi in aggiunta a quelli relativi all'assegnazione di FFO di competenza dell'esercizio 2017; come è evidente questo genera risultati dipendenti non dalla gestione SISSA ma dai flussi MIUR, anche se, alla fine del periodo, equivalenti in termini patrimoniali.
4. Andamento dei costi del personale strutturato: come evidenziato nei precedenti bilanci di esercizio e in occasione dell'approvazione del piano del personale 2016-2018, il costo del personale sta arrivando alla fase a regime, ovvero sta venendo meno l'effetto del disallineamento temporale tra effetti delle cessazioni (in termini di minor costo) e delle assunzioni da esse derivanti (in termini di aumento del costo), in conseguenza del completamento dei piani del personale 2013-2015 e 2014-2016. Tale incremento, peraltro previsto, è in ogni caso contenuto all'interno di un rapporto tra costi del personale e ricavi tra i più bassi a livello di sistema Universitario.
5. Andamento del contributo ministeriale per borse post laurea e spesa per borse di PhD: la dinamica inversa tra le due voci, fa sì che il mantenimento dell'attuale numero di borse assorba, in termini di risorse, circa euro 1.100.000 all'anno in più rispetto al contributo ministeriale (al netto delle borse finanziate da altri enti); nel triennio 2012-2014 tale valore era di segno contrario (il contributo era mediamente 200.000 euro superiore alla spesa per borse).

Fatte queste doverose considerazioni, va evidenziato in ogni caso – a normativa vigente – la capacità della SISSA di garantire risorse da destinare al finanziamento delle attività istituzionali e degli investimenti; a supporto di tale analisi infatti si sottolinea come in una logica pluriennale, con le sole risorse da trasferimento ministeriale, la Scuola è in grado di garantire, senza intaccare il proprio patrimonio, l'attuale funzionamento in termini di strutture, i budget assegnati alle aree per l'attività di ricerca, il sostegno agli studenti, la dotazione della biblioteca, oltre ovviamente al costo del personale di ruolo e l'attuale assegnazione di risorse a carico del bilancio per gli assegni di ricerca.

Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale, redatto nel rispetto dei principi contabili vigenti, rappresenta la situazione patrimoniale della Scuola al 31/12/2016.

Lo stato patrimoniale espone, per quanto riguarda l'attivo, immobilizzazioni per euro 42.696.825 (per la quasi totalità riferibili ad immobilizzazioni materiali), un attivo circolante per euro 59.076.787, di cui euro

32.489.997 relativi a crediti e euro 26.586.790 relativi a disponibilità liquide, ratei e risconti attivi per euro 118.327, per un totale attivo pari a euro 101.891.939.

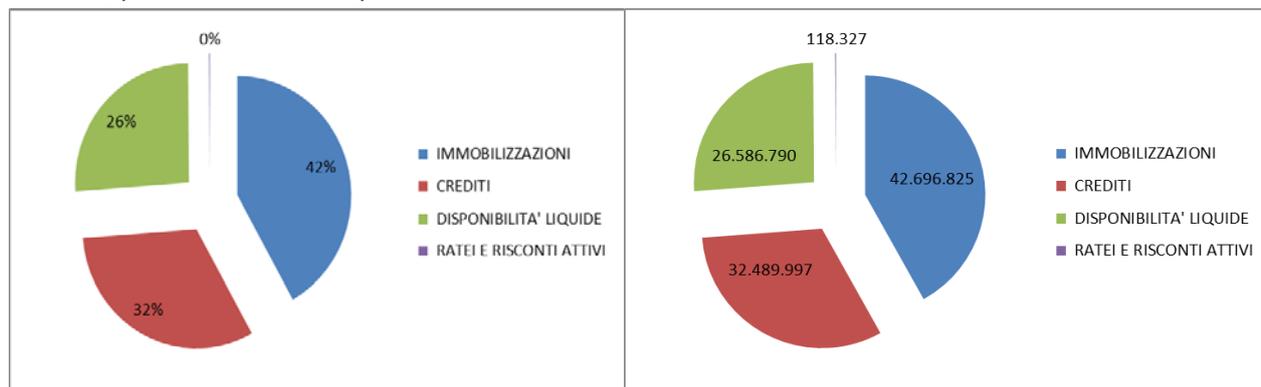


Figura 5 - Attivo

La sezione passivo espone un patrimonio netto pari a 21.417.765, di cui euro 487.312 riferibili al fondo di dotazione, euro 8.350.959 di patrimonio netto vincolato ed euro 12.579.494 di patrimonio netto libero. Compongono poi il passivo euro 601.605 per fondi rischi ed oneri, euro 29.045.359 di debiti e euro 50.827.210 riferibili a ratei e risconti passivi, per un totale a pareggio di euro 101.891.939.

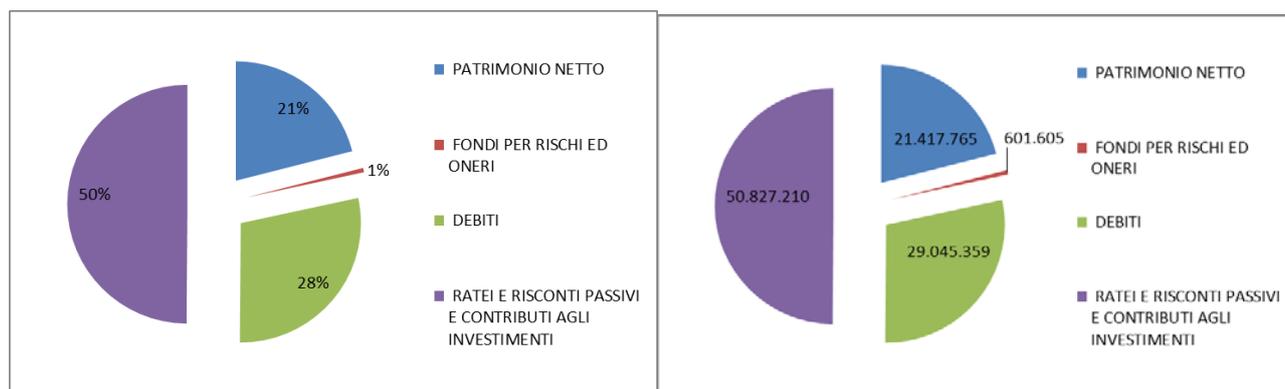


Figura 6 - passivo

Per maggiori dettagli relativamente alla composizione delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa. Si ritiene opportuno, in questa sede, fornire un'analisi più approfondita per quanto riguarda due aspetti: la variazione del patrimonio netto e l'equilibrio tra debiti e crediti.

Il patrimonio netto, anche se in diminuzione rispetto al 2015, evidenzia in ogni caso la solidità della SISSA, che come esposto in precedenza in sede di analisi del risultato d'esercizio, è in grado di generare, nell'anno di riferimento, nuove risorse da destinare ad investimenti, e al tempo stesso di far entrare nel processo produttivo quelle destinate dagli organi al sostegno di iniziative di investimento negli anni passati (dato evidenziato dall'aumento del patrimonio netto libero e dalla diminuzione di quello vincolato). La diminuzione rispetto all'anno 2015 è in linea con le scelte strategiche della Scuola, che ha rimesso in circolo le risorse

accumulate, consolidando nel frattempo alcune voci di spesa corrente (es. personale, di cui si è già parlato in precedenza).

Va inoltre sottolineata la capacità della SISSA di sostenere, in termini finanziari, le proprie politiche di investimento; tale capacità si riscontra in modo evidente all'interno del RENDICONTO FINANZIARIO dove il flusso di cassa ("cash flow") operativo, pari a euro 3.380.991, è ampiamente in grado di sostenere flusso di cassa ("cash flow") da attività di investimento, che assorbe risorse finanziarie per euro 773.243, e quello da attività di finanziamento, che assorbe risorse per euro 719.272. Va correttamente evidenziato come tale flusso positivo vada anche correlato alla particolare struttura di alcuni programmi di ricerca (es. ERC) che garantiscono importanti anticipi di cassa per l'avvio dei programmi, il cui consumo di risorse avverrà poi negli esercizi successivi (con impatto inverso a quello rilevato nel 2016), e ai finanziamenti regionali, anch'essi caratterizzati da flussi di cassa anticipati (es. contributo HPC sulla Legge 2/11).

In merito all'esposizione creditoria e debitoria della Scuola va rilevato, come fatto già in occasione delle precedenti relazioni, un particolare necessario per una valutazione sia delle poste, che della sostenibilità della gestione; la situazione esposta è legata sostanzialmente al fatto che i mutui (poste debitorie) per l'acquisizione e messa in funzione della nuova sede sono per la maggior parte coperti con contributi regionali di pari importo (evidenziate tra i crediti), che garantiscono tra l'altro anche la copertura dei relativi interessi (esposti per competenza in conto economico tra i proventi finanziari).

Indicatori di bilancio

Le linee guida per la predisposizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio sono state pubblicate a settembre 2012 (DPCM 18/9/2012), ma non sono ancora stati emanati gli altri provvedimenti attuativi previsti dall'art.19 c.4 del D. Lgs. 91/2011.¹ L'adozione del sistema di rappresentazione contabile economico-patrimoniale in un'entità economica non a scopo di lucro (l'università), necessita di un'approfondita riflessione sulla scelta dei dati capaci di trasmettere informazioni di una certa significatività e comparabilità. In quest'ottica, una volta che verranno definiti gli indicatori contabili di base, risulta chiara l'utilità di un benchmark tra gli atenei appartenenti allo stesso segmento istituzionale/dimensionale. La Scuola sta lavorando in questo senso anche attraverso una collaborazione fattiva con alcuni degli Istituti Superiori anche al fine di giungere ad una comparazione dei bilanci ed alla definizione di un set di indicatori di bilancio che possa essere adatto ad analizzare la peculiarità che contraddistinguono la realtà universitaria.

¹ "...al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze" e dall'art.8 del D.P.C.M. 18 settembre 2012 "...con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio.

4. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE

4.1 Fasi soggetti tempi e responsabilità

Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa è di natura ciclica a cadenza annuale ed è composto da 2 fasi strettamente integrate tra loro:

Definizione degli obiettivi

Con l'approvazione del Piano Integrato si vanno ad esplodere e precisare nel dettaglio degli obiettivi le cui coperture, in termini di risorse economiche, finanziarie e di personale, sono già assicurate dagli altri documenti programmatici. Il Segretario Generale, assieme ai coordinatori di Area amministrativa, definisce gli obiettivi delle Aree; gli obiettivi di Area vengono successivamente discussi tra i coordinatori di Area e i responsabili di ufficio per definire gli obiettivi delle singole strutture. La fase di definizione degli obiettivi si conclude con la presentazione del Piano Integrato al Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio dell'anno X, data entro la quale va presentato all'ANVUR il Piano Integrato. Successivamente è compito dei responsabili di ufficio comunicare gli obiettivi delle strutture ai singoli addetti e attribuire ad essi gli obiettivi individuali da raggiungere.

Misurazione finale degli obiettivi e reporting

Entro il mese di febbraio anno X+1 è cura delle strutture preposte effettuare la rilevazione degli indicatori al fine di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nell'anno appena trascorso. In base ai dati raccolti viene effettuata la valutazione della performance di struttura e della performance individuale (collegata poi al sistema premiante) e prodotta una relazione sulla performance da inviare all'ANVUR entro il 30 giugno. È cura dei responsabili di struttura comunicare agli addetti le conclusioni sulla performance della struttura (Area, ufficio) e sulla performance individuale, in sede di colloquio di valutazione.

4.2 Il ciclo della performance della Sissa e la fase della relazione

È sempre possibile da parte dell'Amministrazione ridefinire gli obiettivi in corso d'anno se per cause interne o esterne alla Scuola essi perdono la loro reale rilevanza o se, per le medesime ragioni, essi divengono difficilmente misurabili. La revisione degli obiettivi deve essere vista come una rimodulazione in corso d'opera delle esigenze della Scuola e dei corrispondenti obiettivi dell'Amministrazione.

Le fasi del processo di misurazione e valutazione della performance sono state condivise dal Segretario Generale con tutto il personale Tecnico-Amministrativo. L'obiettivo è di coinvolgere e rendere partecipe la componente TA sugli obiettivi generali della Struttura oltre che sul sistema di funzionamento del ciclo della performance. La fase della relazione è il momento conclusivo del processo ed è fondamentale per misurare il raggiungimento degli obiettivi preposti e l'eventuale scostamento dalla programmazione.

Nella gestione del ciclo della performance 2017 – 2019 verrà effettuato un monitoraggio intermedio nel mese di giugno 2017. Tramite una misurazione degli indicatori ancorati agli obiettivi verrà costruito un cruscotto

per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi. In questa fase, in base alle considerazioni raggiunte in conseguenza del monitoraggio, è facoltà del Segretario Generale ridefinire gli obiettivi.

5. PERFORMANCE DELL'ORGANIZZAZIONE

5.1 Processi ed obiettivi

L'anno 2016 è stato caratterizzato, dal punto di vista organizzativo, da due processi fondamentali:

- Conclusione del processo di riorganizzazione della struttura avviato nel corso del 2015, e avvio del processo di definizione dei nuovi ruoli organizzativi
- Avvio e conclusione dell'implementazione del sistema di pianificazione e controllo strategico ed operativo

In particolare, a febbraio 2016 sono stati nominati, a seguito delle procedure concorsuali concluse a dicembre 2015, 3 nuovi responsabili di Area, strutture di primo livello che presidiano i processi di coordinamento delle strutture di secondo livello (Uffici).

In particolare sono state individuate le responsabili dell'Area Risorse Umane e dell'Area Servizi alla ricerca e alla Didattica, strutture caratterizzate da un interim del direttore Generale negli anni precedenti, e la responsabile della neo costituita Area Pianificazione e Controllo.

Questa operazione ha consentito da un lato di stabilizzare i processi di governo, sia operativo che organizzativo delle strutture di secondo livello, e dall'altro di poter presidiare, come peraltro suggerito dal Nucleo di Valutazione, in maniera strutturata i processi di programmazione strategica ed operativa.

In particolare, il Segretario Generale, grazie al supporto dei responsabili di Area, ha potuto ricollocare le proprie attività sui processi di governo dei processi primari.

Il risultato ottenuto è stato, in sintesi la conclusione del processo di definizione del Piano Strategico 2016-20, che ha coinvolto tutte le componenti della comunità SISSA e i principali stakeholder esterni e la conseguente definizione della programmazione operativa approvata dagli organi nel mese di dicembre 2016 (piano attuativo triennale 2017-19, piano triennale del personale 2016-18 e budget annuale 2017 e triennale 2017-19), in modo coordinato, garantendo l'allocazione delle risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici della Scuola.

Contestualmente, la struttura tecnico e amministrativa ha garantito da un lato il presidio dei processi operativi, continuando a garantire elevati livelli di efficacia ed efficienza, come testimoniato anche dalle rilevazioni della Customer Satisfaction nell'ambito del progetto Good Practice, e il perseguimento degli obiettivi puntuali previsti dal Piano della Performance 2016-18 per l'anno di riferimento, di cui nel successivo paragrafo si darà conto nel dettaglio.

In conclusione si segnala che la performance media delle strutture che riferisco al Segretario Generale, si attesta ad un valore del 92%. La valutazione è avvenuta in coerenza con quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance della Scuola.

5.2 Obiettivi inseriti nel Piano della Performance

Di seguito il dettaglio di quanto fatto relativamente agli obiettivi previsti nel Piano della Performance 2016-18 per l'anno 2016 relativamente all'amministrazione della Scuola (Segretario Generale).

OBIETTIVO 1: Presidio processo VQR
DESCRIZIONE: Presidio caricamento dei dati e gestione procedura informatica, secondo le istruzioni del Presidio Qualità
INDICATORE: 1) Rispetto delle scadenze ANVUR (sì 100%, no 0%); 2) Completezza e correttezza dei dati amministrativi forniti in procedura
STRUTTURE COINVOLTE: 1) SDA 2) SDA, UGP, UFRI
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Eccellenza Ricerca
RISULTATI: Oltre che dal punto di vista della valutazione della ricerca in senso stretto, la procedura VQR è andata secondo quanto previsto anche dal punto di vista amministrativo: scadenze rispettate (già prima delle proroghe) e dati caricati correttamente. Obiettivo pienamente raggiunto

OBIETTIVO 2: Presidio processo AVA
DESCRIZIONE: Presidio caricamento dei dati e gestione procedura informatica, secondo le istruzioni del Presidio Qualità
INDICATORE: 1) Rispetto delle scadenze ANVUR (sì 100%, no 0%); 2) Completezza e correttezza dei dati amministrativi forniti in procedura
STRUTTURE COINVOLTE: SDA
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Qualità della Didattica
RISULTATI: Scadenze rispettate (già prima delle proroghe) e dati caricati correttamente. Obiettivo pienamente raggiunto

OBIETTIVO 3: Programmazione didattica
DESCRIZIONE: Formalizzazione della programmazione didattica, in coerenza con quanto richiesto dal regolamento didattico e dal regolamento sui doveri didattici dei docenti
INDICATORE: 1) Allineamento regolamento didattico 2) Formalizzazione programmazione a.a. 15/16 entro maggio 3) Approvazione programmazione a.a. 16/17 entro ottobre
STRUTTURE COINVOLTE: 1) SDA 2) SDA e SEGSCI 3) SDA e SEGSCI
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Qualità della Didattica
RISULTATI: La programmazione didattica, da considerarsi una innovazione all'interno della formazione dottorale italiano, sono state approvate: a.a. 2015/2016 – riunione del SA dd. 28.06.2016, rep. SA n. 213/2016 a.a. 2016/2017 – riunione del SA dd. 20.09.2016, rep. SA n. 300/2016 (corsi che iniziano 01.10.2016) a.a. 2016/2017 – riunione del SA dd. 25.10.2016, rep. SA n. 382/2016 (corsi che iniziano 01.11.2016)

OBIETTIVO 4: Revisione della procedura “conferenzieri”
DESCRIZIONE: Revisione della procedura relativa all’attribuzione di incarichi relativi alla partecipazione a convegni, alle collaborazioni scientifiche e alle attività di valutazione
INDICATORE: Approvazione procedura, compreso il manuale fiscale, entro 31/12/16
STRUTTURE COINVOLTE: SEGSCI, UFRI, UGP, RU, LAB e RAG
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Internazionalizzazione
RISULTATI: Nel corso del 2016 la procedura è stata rivista, riqualificando la correlazione tra tipo di prestazione e carattere del compenso, adeguandola alle modifiche della normativa vigente. In particolare è stata data implementazione a quanto previsto dal regolamento sugli incarichi di insegnamento, dove è stata definito l’istituto del contratto per didattica integrativa, e la figura del visiting scientist, finalizzata a governare, anche dal punto di vista fiscale, le collaborazioni alla ricerca. Questo ha portato all’adeguamento della procedura informatica, e all’avvio (nel 2017) di un progetto di innovazione finalizzato alla semplificazione e informatizzazione della procedure.

OBIETTIVO 5: Nuova procedura “visiting professor”
DESCRIZIONE: Definizione della procedura per l’accoglimento e la gestione dei “visiting professor”
INDICATORE: Approvazione procedura, compreso il manuale fiscale, entro 30/09/16
STRUTTURE COINVOLTE: SEGSCI, UFRI, UGP, RU, EMO e RAG
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Internazionalizzazione
RISULTATI: Il regolamento è stato approvato: Linee guida visiting scientist: riunione del SA dd. 10.05.2016, rep. SA n. 146/2016 Regolamento visiting scientist: riunione del SA dd. 28.06.2016, rep. SA n. 209/2016

OBIETTIVO 6: Revisione procedura “presentazione progetti”
DESCRIZIONE: Definizione della procedura e della documentazione di sintesi per gli organi relativa alla presentazione dei progetti (finalizzata a informatizzazione 2017)
INDICATORE: 1) Applicazione scheda di sintesi da organi di febbraio/16 2) Mappatura flusso e analisi funzionale entro 31/12
STRUTTURE COINVOLTE: UFRI e SEGSCI
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Eccellenza nella ricerca
RISULTATI: approvazione linee guida e data implementazione scheda negli organi: Introduzione scheda progetto: riunione del SA dd. 19.01.2016, rep. SA n. 15/2016 Modalità di presentazione progetti: riunione del SA dd. 20.09.2016, rep. SA n. 342/2016

OBIETTIVO 7: Revisione procedura “accoglienza stranieri”
DESCRIZIONE: Definizione di una carta dei servizi complementare a quella definita dal Welcome Office
INDICATORE: Definizione e approvazione carta dei servizi entro 30/10/2016
STRUTTURE COINVOLTE: 1) UFRI
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Eccellenza nella ricerca, internazionalizzazione
RISULTATI: Nel corso del 2017, nell’ambito dell’obiettivo 4, è stata definita quelli sono i servizi che la Scuola eroga, in complemento a quello che vengono erogati dal welcome Office; tale definizione non si è però ancora formalizzata in una vera e propria carta dei servizi ad hoc, ma è rientrata nell’aggiornamento della carta dei servizi (ancora non approvata dagli organi)

OBIETTIVO 8: Approvazione regolamento “open source”
DESCRIZIONE: Approvazione regolamento a presidio della politica “open source” in coerenza con le prassi e le norme vigenti
INDICATORE: Definizione e approvazione regolamento entro 31/12/2016
STRUTTURE COINVOLTE: BIBLIO
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Diffusione scientifica
RISULTATI: approvazione regolamento: Riunione del SA dd. 29.11.2016, rep SA n. 411

OBIETTIVO 9: Completamento informatizzazione procedura concorsi
DESCRIZIONE: Informatizzazione della parte “acquisizione domande”
INDICATORE: Rilascio prototipo entro 31/12/16
STRUTTURE COINVOLTE: URU e ITCS
RISORSE: Sviluppo interno
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: L’obiettivo è stato rimodulato, in quanto la Scuola ha deciso di acquisire, in valutazione dei costi benefici tra make or buy, lo strumento messo a disposizione da CINECA (PICA), per cui concluderà nel 2017 l’acquisizione e la messa a regime

OBIETTIVO 10: Formazione del personale
DESCRIZIONE: Implementazione piano comune 15-17 (anno 2016) e piano SISSA 16-18
INDICATORE: Rispetto programmazione definita negli incontri trimestrali di programmazione con UNIUD e UNITS e approvazione piano 16-18 entro 5/16
STRUTTURE COINVOLTE: URU
RISORSE: € 40.000
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Il 2016 è stato un anno intenso per la formazione, che ha visto il completamento del piano congiunto con le Università di Udine e Trieste, sia per quanto riguarda i percorsi manageriali, che per quelli specialistici. In allegato i dettagli dei risultati raggiunti, a cui si deve aggiungere l’implementazione del modulo U-GOV Formazione, che consente di gestire i processi di organizzazione ed erogazione della formazione.

OBIETTIVO 11: Formazione per la sicurezza
DESCRIZIONE: Completamento formazione obbligatoria per legge
INDICATORE: Piano della formazione concordata con RSPP
STRUTTURE COINVOLTE: URU e SPP
RISORSE: € 15.000
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di formazione base on line, anche rivolta ai nuovi ingressi dopo che nel 2015 era iniziata quella rivolta a tutto il personale presente. E' inoltre stata avviata, in una logica di formazione continua, anche la formazione specifica, correlata al ruolo e al connesso grado di rischio. Si è inoltre provveduto all'aggiornamento degli addetti all'antincendio, al primo soccorso.

OBIETTIVO 12: Regolamento Orario di Lavoro
DESCRIZIONE: Predisposizione Regolamento Orario di Lavoro
INDICATORE: Approvazione entro 30/9
STRUTTURE COINVOLTE: URU
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Già nel corso del 2016 il tavolo tecnico delegato dalla parte pubblica e dalla parte sindacale ha predisposto una bozza di regolamento, in grado di rispondere alle esigenze di flessibilità dell'organizzazione e in linea con le esigenze individuali di coniugare vita e lavoro. L'emanazione del regolamento è stata sospesa in quanto è necessario recepire le innovazioni normative collegate alla cd. Legge Madia e ai decreti attuativi collegati (emanazione 2017). Si è in ogni caso provveduto, con circolari interne, all'innovazione delle questioni operative più urgenti e che non si ritiene vengano toccate dalle norme citate.

OBIETTIVO 13: Revisione regolamento PEO
DESCRIZIONE: Revisione regolamento PEO
INDICATORE: Approvazione entro 30/4
STRUTTURE COINVOLTE: ARU
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: approvazione regolamento riunione CDA dd. 05.04.2016, rep. CDA n. 129/2016

OBIETTIVO 14: Revisione attribuzione incentivo ex legge Merloni
DESCRIZIONE: Revisione del regolamento in funzione della necessità di adeguamento normativo
INDICATORE: Predisposizione per organi entro 30/3
STRUTTURE COINVOLTE: URU, EMO e UTL
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: annullato per entrata in vigore nuovo codice deli appalti, e in attesa di linee guida ANAC

OBIETTIVO 15: Gestione tempi di pagamento
DESCRIZIONE: Presidio della tempestività dei pagamenti
INDICATORE: Indice di tempestività dei pagamenti (0-5 = 100%; 5,1-10 80%; 10,1-15 50%; 15,1-30= 30%; >30 = 0%)
STRUTTURE COINVOLTE: RAG
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: L'indicatore complessivo di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo l'algoritmo definito dal MEF, è minor di 0 (link alla pagina della trasparenza)

OBIETTIVO 16: Gestione fabbisogno finanziario
DESCRIZIONE: Presidio del processo di gestione del limite di fabbisogno assegnato
INDICATORE: Sforamento del limite (se <2%= 100%; se 2,1-5 = 80%; se 5,1-7=30%; se >7=0%)
STRUTTURE COINVOLTE: AREF
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Nel corso del 2016 è stato rispettato il limite del fabbisogno, senza sforamenti.

OBIETTIVO 17: Approvazione regolamento "Gestione Fondo Economale"
DESCRIZIONE: Predisposizione del regolamento ai fini dell'approvazione da parte degli organi
INDICATORE: Entro il 31/3
STRUTTURE COINVOLTE: AREF, RAG e ACQ
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: regolamento approvato riunione CDA 02.02.2016, rep. CDA n. 1/2016

OBIETTIVO 18: Approvazione regolamento "Spese di rappresentanza"
DESCRIZIONE: Predisposizione del regolamento ai fini dell'approvazione da parte degli organi
INDICATORE: Entro il 30/9
STRUTTURE COINVOLTE: AREF, RAG e ACQ
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Approvate nuove linee guida e comunicate alle strutture interessate, già applicate a partire dal 2016

OBIETTIVO 19: Approvazione regolamento "Carta di credito"
DESCRIZIONE: Predisposizione del regolamento ai fini dell'approvazione da parte degli organi
INDICATORE: Entro il 31/12
STRUTTURE COINVOLTE: AREF, RAG e ACQ
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Non essendoci necessità, sentita l'utenza, di modificare la procedura attuale, sono state specificate solo alcune linee guida. Tale linee guida sono state valutate e ritenute coerenti nell'ambito dell'audit della corte dei conti europea.

OBIETTIVO 20: Miglioramento efficacia processo acquisti
DESCRIZIONE: Revisione, standardizzazione documentale e informatizzazione del processo acquisti
INDICATORE: Entro il 31/12
STRUTTURE COINVOLTE: AREF, ACQ, AAGG, SEGSCI, ITCS
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Il processo di revisione, anche a seguito dell'introduzione del codice degli appalti nel corso del 2016, ha subito un riposizionamento temporale e una ridefinizione dell'obiettivo; in particolare però è stata definita e introdotta la standardizzazione della documentazione, ed è stato elaborato un prototipo di sistema informatico per la gestione delle richieste di acquisti, visto l'enorme ritardo con cui il CINECA sta rilasciando il modulo UBUY su cui si faceva affidamento. Dal punto di vista organizzativo, alla semplice revisione del processo si è sostituita una completa riorganizzazione (che si completerà nel 2017) del sistema degli acquisti, anche alla luce della previsione, in attuazione del Codice degli Appalti, della creazione di una centrale unica di committenza del sistema regionale della ricerca (convenzione approvata nel dicembre dagli Organi), che vede coinvolti UNIUD, UNITS, OGS, Elettra, l'Istituto Rittmeyer, e altri enti minori. Da agosto un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore di OGS ha lavorato in tal senso L'accreditamento ANAC, che si fonda su capacità organizzative e competenze possedute estremamente consistenti (sicuramente non in linea con la dimensione ISSSA, ma di nessun ente del sistema regionale della ricerca preso individualmente) è necessario, ai sensi del codice degli appalti, per effettuare affidamenti superiori ai 40.000 euro.

OBIETTIVO 21: Informatizzazione "report di progetto"
DESCRIZIONE: Messa a disposizione del PI e degli uffici istruttori del report informatizzato di sintesi della situazione dei budget di progetto
INDICATORE: Entro il 31/10
STRUTTURE COINVOLTE: UGP e ITCS
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Per ogni progetto aperto in contabilità, afferente a una delle 3 aree scientifiche, la segreteria dell'area di riferimento può visualizzare l'anagrafica, la situazione contabile (budget totale a disposizione, utilizzo e residuo disponibile) e l'elenco dettagliato dei costi contabilizzati. È stata implementata inoltre una procedura che permette di abilitare i singoli titolari dei finanziamenti a visualizzare anagrafica, situazione contabile ed elenco dettagliato dei costi per progetto di cui sono responsabili. Al momento sono stati abilitati 17 professori/ricercatori

OBIETTIVO 22: Ottimizzazione degli spazi della Scuola
DESCRIZIONE: Garantire il supporto istruttorio alla Commissione Spazi nella revisione degli spazi della Scuola
INDICATORE: CS del presidente della commissione (direttore)
STRUTTURE COINVOLTE: UTL
RISORSE: -
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Gli uffici, attraverso monitoraggi, presidio ed esposizione dei database informativi, hanno supportato costantemente i lavori della commissione Spazi

OBIETTIVO 23: Realizzazione Piano delle opere edilizie
DESCRIZIONE: Sviluppo per il 2016 di quanto previsto dal piano delle opere edilizie
INDICATORE: Rispetto piano
STRUTTURE COINVOLTE: UTL
RISORSE: Valore piano
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: seguendo la numerazione assegnata all'elenco delle opere (in allegato) per l'anno 2016, le indico l'eseguito: 1) Lavori di risanamento e adeguamento impiantistico dell'edificio di Via Beirut 2/1 (eseguita solo la parte relativa al risanamento da infiltrazioni e pitturazione interna) 2) Rifacimento parziale recinzione etc. (eseguito) 3) Completamento posa cavi scaldanti (eseguito) 4) Impianto estrazione aria forzata (eseguito) 5) Sostituzione quadro elettrico generale BT Via Beirut (eseguita solo la progettazione esecutiva - lavori nel 2017)

OBIETTIVO 24: Implementazione sistema della pianificazione strategica e del controllo di gestione
DESCRIZIONE: 1) Messa a regime "area Pianificazione e controllo" 2) Rispetto delle scadenze definite per la trasmissione di dati/certificazione basi dati funzionali alla programmazione strategica e finanziaria
INDICATORE: 1) Avvio struttura e inserimento organico come da progetto entro 30/6 2) Dati completi entro scadenza =100%; dati completi entro 1 settimana = 80%; dati completi entro 15 gg = 60%; dati completi dopo 15 gg 0%
STRUTTURE COINVOLTE: 1) SG e APC 2) TUTTE
RISORSE: € 60.000 su base annua
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Nel corso del 2016 si è provveduto all'istituzione dell'Area Programmazione e Controllo, all'assegnazione delle risorse previste entro la metà dell'anno (I fase), che ha garantito, come evidenziato nel precedente paragrafo, il supporto alla definizione del Piano Strategico 16-20 e della correlata programmazione attuativa. Per quanto riguarda la corretta alimentazione da parte degli uffici della base date contabile, necessaria al rispetto delle scadenze di presentazione del bilancio d'esercizio (30/4), si evidenzia un notevole miglioramento, e quindi una performance più che positiva, da parte delle strutture (a 2 settimane dalla scadenza c'era un numero molto limitato di scritture da "rilavorare" – circa 100). Il bilancio è stato approvato il 28/4/17

OBIETTIVO 27: Obiettivi definiti dal Programma per la Trasparenza
DESCRIZIONE: Rispetto delle tempistiche e dei contenuti informativi previsti
INDICATORE: Si veda dettaglio programma trasparenza
STRUTTURE COINVOLTE: TUTTE
RISORSE:
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: Monitoraggio Nucleo positivo, messa a regime di processi di automazione dell'esposizione dei dati.

OBIETTIVO 28: Obiettivi definiti dal PTPC
DESCRIZIONE: Si veda dettaglio Piano
INDICATORE: Rispetto di quanto definito nel PTPC
STRUTTURE COINVOLTE: TUTTE
RISORSE: Si veda dettaglio Piano
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Ottimizzazione servizi
RISULTATI: si veda relazione Responsabile Prevenzione Corruzione (allegata)

5.3 Trasparenza e anticorruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro la scadenza definita dall'ANAC (di norma entro il 15 dicembre di ogni anno) sottopone al Consiglio di Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta. La relazione sull'attività dell'anno 2016 è consultabile su <http://www.adm.sissa.it/trasparenza/corruzione>.

Nel Piano triennale della formazione 2015-2017 congiunto con l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine, è stato possibile mettere in atto un percorso generale condiviso di formazione specifica sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza. Nell'ambito del piano la Scuola ha esplicitamente previsto, nell'apposita sezione dedicata alla prevenzione della corruzione, dei percorsi generici dedicati a tutti i dipendenti ma anche dei percorsi più specifici indirizzati ai soggetti più a rischio. Nel corso del 2016, 104 dipendenti hanno seguito il corso on line "Anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti".

Inoltre è stato effettuato un monitoraggio continuo durante le riunioni periodiche con i coordinatori di Area sottolineando la necessità di ricordare sempre al personale sia tecnico amministrativo che docente di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni. Si è rammentato che spetta alla SISSA procedere, a seconda dei casi, con provvedimenti disciplinari a partire dal rimprovero scritto.

A due anni dall'emanazione del codice di condotta della SISSA, presente sul sito anche in versione inglese, preso atto che non si sono verificate segnalazioni di violazioni dello stesso, il monitoraggio ha confermato che i lavoratori dimostrano di essere a conoscenza dell'utilizzo dell'indirizzo mail codicedicomportamento@sissa.it per la segnalazione di doni di modico valore.

5.4 Benessere organizzativo

La Sissa assieme a numerosi atenei italiani partecipa dal 2013 al progetto "Good Practice" promosso dal MIP. Il progetto ha la finalità di creare una base di dati condivisa al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Oltre alle informazioni sulla propria struttura, preziose per valutare in ottica pluriennale l'andamento gestionale e la conseguente efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, viene fatta tra i vari partecipanti un'analisi di benchmark per contestualizzare e confrontare la propria conformazione organizzativa con quella degli altri atenei. L'ambito d'azione del progetto "Good Practice" include anche l'analisi del benessere organizzativo, tramite la rilevazione della Customer Satisfaction (questionario on line) del personale tecnico amministrativo. Non ultima la creazione del laboratorio sulla performance, che si propone di diventare un tavolo di confronto tra i vari soggetti coinvolti nel ciclo di gestione della performance.

Di seguito si riporta la tabella che sintetizza le valutazioni medie in relazione agli ambiti oggetto della rilevazione del benessere organizzativo. L'indice di benessere complessivo è aumentato dal 2014 al 2015 da 3,93 a 4,11. In generale si riscontra un andamento migliorativo di quasi tutti gli ambiti. La reportistica sulla rilevazione sul benessere organizzativo nell'anno 2016, conclusasi nel mese di giugno 2017, è ancora in fase di elaborazione.

AMBITO (SCALA 1-6)	MEDIA 2015	MEDIA 2014
L'ambiente di lavoro	4,12	4,14
Le discriminazioni	4,84	4,48
L'equità nella mia amministrazione	3,34	3,13
Carriera e sviluppo professionale	3,25	2,86
Il mio lavoro	4,60	4,52
I miei colleghi	4,36	4,09
Il contesto del mio lavoro	3,75	3,36
Il senso di appartenenza	4,37	4,05
L'immagine della mia amministrazione	4,83	4,60
Importanza	5,23	4,92
La mia organizzazione	3,47	3,43
Le mie performance	3,77	3,80
Il funzionamento del sistema di valutazione	3,27	3,00
Il mio capo e la mia crescita	4,22	4,18
Il mio capo e l'equità	3,96	3,94
Il mio capo e il sistema di valutazione	4,30	4,36
TOTALE	4,11	3,93

Tabella 13 - Benessere organizzativo

Si riporta in ultima analisi un estratto della relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni riferita all'anno 2015 (non è ancora disponibile quella 2016), visionabile su <http://www.adm.sissa.it/trasparenza/controlli>.

[Azioni volte a favorire il benessere organizzativo e la prevenzione del disagio del personale:

a) È proseguito il servizio di consulenza psicologica gratuita per gli/le studenti/studentesse organizzato dall'ERDISU presso la SISSA.

b) Il 27 maggio 2014 è stato emanato il regolamento e sono state nominate le Ombudsperson per gli studenti/studentesse e per il personale di ricerca (assegnisti/e di ricerca). Sono stati designati due uomini e una donna.

c) Si Sono concluse le procedure per la nomina di una Consigliera di fiducia (esterna alla SISSA), incaricata di fornire informazione, consulenza e assistenza gratuita al personale oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing. Il servizio è già stato presentato a tutta la comunità ed è attivo.]²

² Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015, p. 19.

6. PERFORMANCE INDIVIDUALE

6.1 Assegnazione obiettivi

A ciascuna unità di personale sono stati assegnati obiettivi specifici, in parte attraverso un colloquio con il valutatore diretto, in parte formalizzandoli in una scheda controfirmata dalle singole unità di personale. Questo passaggio è stato completato nei primi mesi dell'anno, con eventuale revisioni in corso d'anno relativamente ad obiettivi operativi.

Considerate le dimensioni della Scuola, il processo di assegnazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati via via ottenuti è costante nel corso dell'anno, sia da parte del Segretario generale nei confronti dei responsabili di struttura, con incontri che si svolgono con cadenza almeno mensile, sia da parte dei singoli responsabili nei confronti del personale da essi dipendente.

6.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

A conclusione dell'esercizio 2016 si è proceduto, secondo la tempistica concordata con le Organizzazioni sindacali, alla misurazione e valutazione della performance individuale, secondo una scala che va da 0 a 10, considerando due dimensioni: la prestazione individuale e il contributo personale al raggiungimento degli obiettivi di struttura.

Per il complesso delle 17 strutture o aggregazioni logiche considerate a questo fine, la media totale dei punteggi calcolata è pari a 89,59 (trattasi di media complessiva e non di media delle medie per struttura), con un campo di variazione delle medie riferite alle singole strutture compreso fra 2,45 e 9,8.

Si precisa inoltre che la valutazione riferita al Segretario generale non è stata ancora effettuata e che il Nucleo di Valutazione non è stato ancora chiamato a pronunciarsi sugli esiti della valutazione individuale.

Il processo di valutazione individuale riferito al 2016 è terminato nel mese di giugno 2017 mentre risultano ancora aperte le due procedure di ricorso presentate. al riguardo va sottolineato che lo strumento, la metodologia e l'iter sono rimasti invariati rispetto al precedente anno.

6.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance individuale

La metodologia è stata condivisa con le organizzazioni sindacali, sottoscritta in sede di contratto integrativo di lavoro e descritta nel documento "Il sistema di misurazione e valutazione della performance della Sissa". Essa ha innovato quella adottata in precedenza e l'anno 2012 di prima applicazione è stato considerato come sperimentale. Sulla base dei risultati ottenuti è stato avviato un percorso di specificazione degli obiettivi di struttura e, dal punto di vista del piano dell'incentivazione, una maggiore corresponsabilità dei capi ufficio nel raggiungimento dei risultati di struttura.

6.4 Processo (fasi, tempi e soggetti coinvolti)

Nel corso del 2017, con riferimento all'anno 2016, l'Amministrazione ha provveduto alla verifica della performance organizzativa secondo due modalità:

- la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura (sulla base dei target definiti all'inizio del periodo di riferimento per ogni singolo obiettivo assegnato alla struttura e dei risultati effettivamente

raggiunti, il Segretario Generale, sentito il Direttore, individua, attraverso un indicatore sintetico - espresso in % - il grado di raggiungimento degli obiettivi della struttura).

- la valutazione della performance individuale (la misurazione è avvenuta sulla base del grado di raggiungimento - secondo i target specificati - degli obiettivi cui faceva riferimento la persona, oltre che della valutazione dei comportamenti organizzativi effettuata da parte del valutatore).

Di seguito vengono proposti i dati in merito agli esiti aggregati delle valutazioni del PTA prima in termini di strutture o aggregazioni logiche considerate a questo fine ed in seguito nelle tabelle previste dalla delibera CIVIT n. 23/2013 in particolare gli allegati 2 e 3.

Struttura	Media Totale in 100	Dev. Standard Totale in 100
ALTRE STRUTTURE	84,69	16,00
AREA SCIENTIFICA NEUROSCIENZE	95,42	3,18
BIBLIOTECA	89,67	10,43
FINANZIAMENTI ALLA RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	87,50	10,67
INFORMATION TECHNOLOGY AND COMPUTING SERVICES	96,67	3,19
LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI E UMANISTICHE	98,33	1,67
SEGRETERIE SCIENTIFICHE	76,67	15,44
SUPPORTO ORGANI DI GOVERNO E GESTIONE DOCUMENTALE	93,61	2,45
UFFICIO ACQUISTI E SERVIZI GENERALI	92,08	4,34
UFFICIO AFFARI GENERALI	89,58	4,17
UFFICIO BILANCIO	87,67	14,12
UFFICIO EMOLUMENTI	79,17	12,01
UFFICIO GESTIONE PROGETTI	97,78	2,55
UFFICIO RAGIONERIA	93,15	5,30
UFFICIO RISORSE UMANE	90,71	4,80
UFFICIO TECNICO E LOGISTICA	87,78	6,74
RESPONSABILI ED EP TECNICI	89,73	9,67
TOTALE COMPLESSIVO (media)	89,59	10,67

Tabella 14 - Media per struttura/aggregazione

Per quali categorie di personale è stata fatta la valutazione individuale?				
Categoria personale valutato	Unità di personale valutato	periodo valutazioni	conclusione	Quota di personale con valutazione tramite colloquio
Dirigenti di I fascia e assimilabili	Non presenti			
Dirigenti di II fascia e assimilabili	1	10/2017		50% - 100%
Non dirigenti	118 persone	06/2017(performance, procedure ricorsi in fase chiusura)		50% - 100%

	(123 schede, per variazioni rapporto di lavoro in corso d'anno; es. trasferimento; nuova struttura con cambio valutatore, nuovo rapporto TD)	09/2017 progetti	
--	--	------------------	--

Tabella 15 -Categorie personale oggetto di valutazione individuale

Qual è il peso effettivo che i seguenti criteri di valutazione hanno assunto nella valutazione delle diverse categorie di personale?							
	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/comportamenti organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili							
Segretario generale	100 %						
Non dirigenti				Coincidenti con quelli di struttura	con	Min 20% max 40%	Min 60% max 80%

Tabella 16 - Peso % dei criteri di valutazione

Qual è stata la distribuzione del personale per classi di punteggio finale?			
	personale per classe di punteggio (valore assoluto):		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	_ _ _ _ _	_ _ _ _ _	_ _ _ _ _
Dirigenti di II fascia e assimilabili	1		
Non dirigenti(n schede)	87	33	3

Tabella 17 - Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

I processi attuati di valutazione e di erogazione dei premi sono stati coerenti con quanto stabilito dal Sistema?						
	processo di valutazione			erogazione dei premi		
	Si	No	(se no) motivazioni	Si	No	(se no) motivazioni
Dirigenti di I fascia e assimilabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dirigenti di II fascia e assimilabili	si			si		
Non dirigenti	si			si		

Tabella 18 - Coerenza valutazione/erogazione premi con SVMP

I criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo sono collegati alla performance individuale?					
	Si	No	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	<input type="checkbox"/>		Si, correlazione lineare		Il segretario non ha CCNL nè CIL
Non dirigenti	<input type="checkbox"/>		Si, correlazione lineare		6/3/2012 e 7/11/2013

Tabella 19 - Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

Concludiamo con l'indicazione degli obblighi dirigenziali che prevedono la seguente indicazione:

“I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?”

In SISA essendo il segretario generale l'unico dirigente esso assume anche le funzioni di responsabile della prevenzione e della trasparenza, rispondendone anche nella valutazione in termini di legge – non esiste un sistema ad hoc per i dirigenti in quanto non esistono dirigenti in senso stretto; negli obiettivi 2016 sono state recepite tali indicazioni anche in seguito al report della CIVIT.

7. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

7.1 Pari opportunità e bilancio di genere

Lo Statuto della Scuola inserisce tra i principi generali (art.2 comma 5) la garanzia alle pari opportunità nell'accesso allo studio e al lavoro, nella ricerca, nella progressione di carriera del personale docente e tecnico amministrativo. A tal fine la Scuola già dal 2013 ha provveduto alla costituzione di un Comitato di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

La SISSA ha inoltre proseguito le azioni volte alla promozione della cultura della parità tramite l'attivazione di percorsi formativi mirati e la partecipazione ed organizzazione di incontri e convegni sul tema delle Pari Opportunità, l'attivazione di servizi a sostegno della genitorialità e non ultimo il miglioramento di alcuni servizi a sostegno del benessere organizzativo con particolare riferimento alla prevenzione di possibili situazioni di disagio del personale, in particolare il servizio di Consulenza psicologica gratuita per gli/le studenti/studentesse organizzato dall'ARDiSS presso l'Università di Trieste ed il servizio di Ombudsperson per studenti/studentesse e per il personale di ricerca (assegnisti/e di ricerca) della SISSA. È inoltre presente la Consigliera di fiducia, per garantire a tutti coloro che studiano e lavorano all'interno dell'Ateneo il diritto alla tutela da qualsiasi atto o tipo di comportamento discriminatorio, specie le molestie di tipo sessuale o morale.

Sulla base della Relazione del Comitato Unico di Garanzia si riportano le tabelle contenenti la composizione in base a genere e ruolo del personale che ha studiato e lavorato anche per brevi periodi nel corso dell'anno 2016, compreso il personale non strutturato operante a vario titolo nella Scuola.

RUOLO	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
Personale Dirigente	0	0	1	100	1
Personale docente e ricercatore	9	10,3	78	89,7	87
Personale tecnico-amministrativo	73	62,9	43	37,1	116
Studenti di PhD	110	31,2	242	68,8	352
Studenti del Master in Comunicazione della Scienza	39	81,3	9	18,7	48
Studenti del Master in High Performance Computing	3	13,6	19	86,4	22
Assegnisti di ricerca	54	35,8	97	64,2	151
Altre borse	33	34,7	62	65,3	95
Incarichi d'insegnamento	16	32	34	68	50
Altri cococo	9	34,6	17	65,4	26
TOTALE	346	36,5	602	63,5	948

Tabella 20 - Composizione del personale: genere e ruolo

RUOLO	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
Professori ordinari	5	11,9	37	88,1	42
Professori associati	2	8	23	92	25
Ricercatori	1	10	9	90	10
Ricercatori a tempo det.	1	10	9	90	10
Totale	9	10,3	78	89,7	87

Tabella 21 - Personale docente e ricercatore

CATEGORIA	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
B	1	100	0	0	1
C	32	65,3	17	34,7	49
D	24	63,2	14	36,8	38
EP	3	42,9	4	57,1	7
Totale	60	63,6	35	36,4	95

Tabella 22 - Personale tecnico-amministrativo di ruolo

CATEGORIA	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
C	12	66,7	6	33,3	18
D	0	0	1	100	1
tecnologi	1	50	1	50	2
Totale	13	61,9	8	38,1	21

Tabella 23 - Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

NAZIONALITA'	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
ITALIANA	71	30,1	165	69,9	236
UE	6	28,6	15	71,4	21
EXTRA UE	34,7	34,0	62	65,3	95
Totale	110	31,2	242	68,8	352

Tabella 24 - Studenti di PhD per nazionalità

Area Fisica									
Italiani		UE		NonUE		Totale		%	
F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
21	74	2	11	13	32	36	117	23,5	76,5
Area Matematica									
Italiani		UE		NonUE		Totale		%	
F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
7	50	0	1	5	18	12	69	14,8	85,2
Area Neuroscienze									
Italiani		UE		NonUE		Totale		%	
F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
43	41	4	3	15	12	62	56	52,5	47,5

Tabella 25 - Studenti di PhD per Area

AREA	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
Fisica	87	20,2	343	79,8	430
Matematica	44	24,0	139	76,0	183
Neuroscienze	128	48,7	135	51,3	263
Totale	259	29,6	617	70,4	876

Tabella 26 - Candidati PHD per Area anno 2016

DOTTORATO	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
Astroparticle physics	14	18,9	60	81,1	74
Astrophysics	18	19,6	74	80,4	92
Physics and chemistry biological systems	20	37,7	33	62,3	53
Statistical physics	7	16,7	35	83,3	42
Theoretical particle physics	21	17,8	97	82,2	118
Condensed matter	7	13,7	44	86,3	51
Mathematical analysis	28	27,7	73	72,3	101
Geometry and mathematical physics	16	19,5	66	80,5	82
Neurobiology	20	44,4	25	55,6	45
Molecular biology	53	54,1	45	45,9	98
Functional and structural genomics	25	50,0	25	50,0	50
Cognitive neuroscience	32	45,1	39	54,9	71
Totale	259	29,6	617	70,4	876

Tabella 27 - Candidati PHD per corso dottorato anno 2016

AREA	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
Fisica	16	25,4	47	74,6	63
Matematica	4	12,5	28	87,5	32
Neuroscienze	32	62,7	19	37,3	51
ILAS	2	40,0	3	60,0	5
Totale	54	36,5	97	63,5	151

Tabella 28 - Assegnisti per area

AREA	Donne/part	Donne/vinc	%	Uomini/part	Uomini/vinc	%
Fisica	4	3	75,0	13	12	92,3
Matematica	5	2	40,0	11	7	63,6
Neuroscienze	24	9	37,5	15	5	33,3
ILAS	4	0	0	3	1	33,3
Totale	37	14	37,8	42	25	59,5

Tabella 29 - Assegni di ricerca: partecipanti alle selezioni e vincitori per area e per genere

DIMISSIONI 2016	M	F	totali
MATE	7	2	9
FISI	9	2	11
NS	0	0	0
ILAS	1	0	1
totali	17	4	21

Tabella 30 - Dimissioni assegnisti per area e genere 2016

TIPO BORSA	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE
Borse di laurea magistrale	0	0	10	100	10
Borse di ricerca	6	42,9	8	57,1	14
Borse post-laurea	14	37,8	23	62,2	37
Borse di addestramento alla ricerca	13	38,2	21	61,8	34
Totale	33	34,7	62	65,3	95

Tabella 31 - altre borse per tipologia